

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(Regolamento, art.5; O. M. 38 art.6)
Anno scolastico 2014-2015

Classe 5AMM

INDIRIZZO DI STUDIO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
ARTICOLAZIONE MECCATRONICA

COORDINATORE CARLASSARA TULLIO

1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe 5 AMM è composta da 21 alunni. Ne fanno parte studenti capaci e motivati accanto ad altri che hanno dimostrato un interesse limitato per lo studio e un impegno nel lavoro personale non sempre pienamente sufficiente.

La partecipazione alle attività scolastiche è risultata mediamente adeguata mentre lo studio a casa per alcuni spesso inadeguato alle necessità di consolidamento ed approfondimento delle conoscenze.

In questo ultimo anno, in vista dell'esame di stato, molti si sono impegnati nella realizzazione di progetti che dimostrano le competenze e le capacità da loro acquisite.

Nel triennio non vi è stata continuità didattica in alcune discipline. Questo sicuramente non ha agevolato il percorso di studi.

Gli allievi si presentano in generale con un livello di preparazione mediamente più che sufficiente.

Due allievi presentano disturbi specifici di apprendimento. Per loro, ad inizio anno, il Consiglio di Classe ha predisposto i relativi Piani Didattici Personalizzati (i PDP saranno consegnati alla Commissione d'esame).

Sotto l'aspetto della condotta non si sono mai presentati particolari problemi.

STUDENTI DELLA CLASSE

5AMM

A.S. 2014-2015

N	COGNOME	NOME
1.	BAGNARA	RICCARDO
2.	BONOMO	FILIPPO
3.	BONORA	STEFANO
4.	BRUNELLO	SIMONE
5.	CARRARO	DAVID
6.	CECCHETTO	ENRICO
7.	CHIMENTO	ALEX
8.	FACCHIN	MARCO
9.	FALCHETTO	GIACOMO
10.	FELTRIN	ENRICO
11.	FORTUNA	TOBIA
12.	MACOVEI	VICTOR

13.	MARANGONI	FRANCESCO
14.	PALIOOTTO	MICHELE
15.	PONZO	MARCO
16.	PRIANTE	LEONARDO
17.	RANIERO	DANIELE
18.	RIGONI	NICOLA
19.	SPEGGIORIN	FRANCESCO
20.	STORATO	GIORDANO
21.	VOLPATO	ELIA

1.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

MATERIA DI INSEGNAMENTO	COGNOME E NOME DOCENTI		
	2012-2013	2013-2014	2014-2015
SISTEMI ED AUTOMAZIONE	BURGARELLI MICHELE	CARLASSARA TULLIO	CARLASSARA TULLIO
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	VESCO CLAUDIO	VESCO CLAUDIO	VESCO CLAUDIO
RELIGIONE	GABRIELETTO GIANCARLO	GABRIELETTO GIANCARLO	GABRIELETTO GIANCARLO
DISEGNO, ORG. PROD. IND.LE	STIVAN GIANBEPPINO	DONATO MARIO	STIVAN GIANBEPPINO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SPEGGIORIN AGOSTINO	SPEGGIORIN AGOSTINO	SPEGGIORIN AGOSTINO
LABORATORIO MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	TOMMASINI LORENZO	TOMMASINI LORENZO	-----
LABORATORIO DISEGNO, ORG. PROD. IND.LE	PETROLO PASQUALE	PETROLO PASQUALE	PETROLO PASQUALE
LABORATORIO TMPP	PORCO FRANCESCO	GROTTO RENATO	PETROLO PASQUALE
LABORATORIO DI SISTEMI ED AUTOMAZIONE	PUDDU PAOLO	PETROLO PASQUALE	MASIERO GABRIELE
TMPP	DE ROSSO CLAUDIA	VIERO GIANCARLO	VIERO GIANCARLO
INGLESE	GIULIANI MARIA TERESA	GIULIANI MARIA TERESA	GIULIANI MARIA TERESA
MATEMATICA	MARCONI PAOLA	MARCONI PAOLA	MARCONI PAOLA
ITALIANO E STORIA	LORENZI GEMMA	LORENZI GEMMA	LORENZI GEMMA

1.2 Flussi degli studenti nel triennio

CLASSE	A	B	C	D	E	F
TERZA	26	26	0	13	10	3 (giugno)
QUARTA	23	22	0	16	6	1 (settembre)
QUINTA	21					

Legenda:

- A ALUNNI ISCRITTI
- B ALUNNI SCRUTINATI
- C ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRE CLASSI E/O SCUOLE
- D ALUNNI PROMOSSI A GIUGNO
- E ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO AD AGOSTO
- F ALUNNI RESPINTI **(per le quinte alunni non ammessi all'esame di stato)**

1.3 Comportamento della classe e capacità relazionali maturate nel triennio

La classe risulta unita e tutti gli studenti ben integrati. Hanno mantenuto un atteggiamento disponibile, partecipativo e sostanzialmente corretto durante le attività svolte.

La frequenza è stata per quasi tutti gli alunni assidua e regolare.

Il clima di classe risulta sereno con relazioni rispettose tra allievi e docenti.

La valutazione della classe relativa alle sezioni 1.3, 2.1,2.2,e 2.3 utilizza la seguente tabella di corrispondenza:

Voto	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità	Indicatori di competenze	quindicesimi	Livello di certificazione delle competenze di base (DM 9 del 27 gennaio 2010)	EQF
1	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali non risponde.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	1	Non ha raggiunto il livello base delle competenze	
2	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali risponde con minimi accenni.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	2		
3	Possiede scarse o nulle conoscenze di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Disattende le consegne, alle quali risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e di argomentazione.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	4		
4	Possiede conoscenze carenti e frammentarie di nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nell'analisi di problemi semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.	6		
5	È in possesso di conoscenze incomplete o superficiali di nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con scorretta, non appropriata, confusa soluzione espressiva.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.	8		
6	Conosce nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo la diversa terminologia disciplinare specifica.	Sa analizzare problemi semplici e orientarsi nella scelta e nell'applicazione delle strategie risolutive.	10	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	BASILARE
7	Conosce nozioni, concetti e regole e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.	12		
8	È in possesso di conoscenza completa e approfondita di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, rispondendo in modo appropriato e sicuro, operando collegamenti.	Sa impostare in modo appropriato problemi, operando scelte coerenti ed efficaci.	13	Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche poco note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	ECCELLENTE
9	È in possesso di conoscenza completa, approfondita e precisa di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne con rigore logico, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	Sa impostare in modo appropriato problemi anche complessi, operando scelte coerenti ed efficaci.	14		
10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari.	È in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio.	Sa impostare percorsi di studio autonomi, fare analisi complete e approfondite; sa risolvere problemi anche complessi, mostrando sicura capacità di orientarsi; sa sostenere criticamente le proprie tesi.	15		

Indicatori	Non sufficiente <6	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9	Eccellente 10
Rispetto Rispetta puntualità e frequenza, rispetta le strutture e l'ambiente, rispetta le norme disciplinari, rispetta le persone e le opinioni altrui, rispetta le consegne, mantiene un linguaggio e un atteggiamento consoni	L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente: nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle seguenti sanzioni disciplinari: l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto); successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009.	Sono presenti diverse sanzioni	Nonostante ripetuti richiami, permane la necessità di sollecitare il rispetto della puntualità e della frequenza, delle strutture e dell'ambiente, delle norme disciplinari, delle persone e delle opinioni altrui; mantiene un linguaggio e un atteggiamento non sempre consoni	Generalmente ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; se c'è stato qualche richiamo si è trattato di un episodio circoscritto	Ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti.	Dimostra in tutte le discipline e con tutti i docenti rispetto per le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; il suo comportamento è di esempio per la classe.
Impegno Porta e ha cura del materiale scolastico, Svolge in modo serio e regolare le consegne scolastiche, Rispetta le scadenze e gli impegni concordati, Aderisce alle attività e ai progetti della scuola.		L'impegno è molto scarso riguardo alla cura del materiale scolastico, allo svolgimento delle consegne e al rispetto delle scadenze.	Nonostante i ripetuti richiami, non esegue in modo serio, puntuale e regolare le consegne scolastiche.	Generalmente porta il materiale scolastico, a parte qualche limitata eccezione; esegue i lavori assegnati, anche se non sempre in modo accurato; generalmente rispetta le consegne e gli impegni concordati; non sempre aderisce agli impegni della scuola.	Porta sempre il materiale scolastico, esegue sempre il lavoro assegnato dal docente ma non sempre in modo autonomo e/o accurato; in genere aderisce ai progetti della scuola.	È attento nel portare il materiale scolastico, nell'eseguire regolarmente il lavoro assegnato anche arricchendolo con contributi personali, nel rispettare le scadenze e gli impegni; contribuisce alla buona riuscita di tutte le attività educative.
Partecipazione Interviene in modo preciso e pertinente, Interviene in modo attivo e propositivo, Partecipa ai momenti di democrazia scolastica, Partecipa al dialogo formativo, Dà il proprio contributo alla vita scolastica in generale.		Disturba le lezioni in modo non sostenibile: ha una relazione sociale non adeguata.	Disturba il lavoro della classe con interventi inappropriati e non partecipa al dialogo educativo	Alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento e non partecipa.	Generalmente è attento ed interessato alle attività didattiche, anche se non sempre vi partecipa o lo fa in modo diverso in diverse discipline.	In tutte le discipline partecipa attivamente, impegnandosi in modo costruttivo per il lavoro della classe con le modalità del proprio carattere.

Indicatori	Non sufficiente <6	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Ottimo 9	Eccellente 10
Collaborazione Collabora con i compagni, Collabora con gli insegnanti e il personale della scuola, Condivide conoscenze e abilità, Lavora in gruppo, Manifesta solidarietà verso coloro che si trovano in difficoltà.		Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento.	È spesso distratto e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.	Dimostra interesse limitato e limitata collaborazione con i compagni e con gli insegnanti, ma non disturba il lavoro della classe; lavora in gruppo, ma solo se spinto a farlo.	Segue l'attività con interesse, anche non sempre in modo attivo; è capace di lavorare in gruppo.	Collabora con generosità con i docenti e con i compagni per migliorare gli aspetti quotidiani della vita scolastica.
Autonomia Assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, E' diventato autonomo e aperto nell'acquisizione del sapere, È diventato autonomo nel saper fare, Si sa autovalutare in relazione agli obiettivi prefissati.		Rifiuta le nuove proposte, ostacolando l'attività, non ha metodo di studio e non dimostra interesse ad acquisirlo.	Accetta con fatica le nuove proposte, non ha ancora un metodo di studio, non riesce ad autovalutarsi.	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, anche se non sempre efficace, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, non sempre riesce ad autovalutarsi.	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, riesce ad autovalutarsi.	Oltre ad essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel sapere e nel saper fare, si sa autovalutare.

2. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

OBIETTIVI GENERALI

Formare la figura del perito meccanico con competenze trasversali per arrivare ad ottenere un tecnico con capacità applicative polivalenti.

Stimolare le capacità di analisi e di sintesi, per favorire una maggiore coscienza critica e autonomia da parte degli allievi.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

Il consiglio di classe si è impegnato per la formazione dell'individuo in un'ottica professionale, umana e sociale, con particolare riguardo a:

- Diventare cittadini consapevoli
- Rispettare scadenze e impegni concordati
- Partecipare al dialogo formativo
- Lavorare in gruppo
- Manifestare solidarietà verso coloro che si trovano in difficoltà
- Diventare autonomi e aperti nell'acquisizione del sapere (metodo di studio)
- Diventare autonomi nel saper fare (metodo di lavoro; organizzazione; ...)
- Sapersi autovalutare in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Gli obiettivi sopra esposti sono stati pienamente raggiunti da alcuni ragazzi.

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI DALLA CLASSE, CON RIFERIMENTO A QUANTO PROGRAMMATO AD INIZIO D'ANNO.

2.1 OBIETTIVI RAGGIUNTI RELATIVAMENTE ALLE CONOSCENZE

Si riportano gli obiettivi concordati ad inizio anno dal CdC:

- Potenziare le capacità di comunicazione, logico-analitiche e di pensiero critico
- Acquisire un'organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico
- Potenziare l'orientamento nelle scelte future, acquisendo informazioni sul mondo del lavoro e della formazione post-secondaria

La classe ha raggiunto un livello di conoscenza dei contenuti più che sufficiente. Alcuni allievi presentano conoscenze buone. Per lo specifico si fa riferimento all'allegato A delle singole materie.

2.2 OBIETTIVI RAGGIUNTI RELATIVAMENTE ALLE COMPETENZE

La classe ha dimostrato di saper sostanzialmente usare le conoscenze acquisite per l'esecuzione di compiti, risoluzioni di problemi ed applicazioni concrete di concetti in contesti organizzati.

2.3 OBIETTIVI RAGGIUNTI RELATIVAMENTE ALLE CAPACITÀ

La classe evidenzia una più che sufficiente capacità di rielaborazione: in alcuni casi, si evidenzia una certa propensione allo sviluppo e al contributo personale. La classe partecipa al lavoro di gruppo accettando il coordinamento e, a volte, gestendolo autonomamente.

4. PROVE PLURIDISCIPLINARI EFFETTUATE IN PREPARAZIONE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

4.1 Per i test e le griglie di valutazione utilizzate si rinvia all'allegato.

DATA/E	TIPO DI PROVA	MATERIE COINVOLTE	VALUTAZIONE
23/02/2015	Simulazione terza prova Tipologia B	Matematica, Inglese, Storia, Tecnologia	Media 10,26/15
15/04/2015	Simulazione terza prova Tipologia B	Matematica, Inglese, Sistemi, Meccanica	Media 10,32/15

Vicenza, 15 maggio 2015

Il coordinatore della classe

Carlassara Tullio

Allegati A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: SISTEMI ED AUTOMAZIONE **Classe:** 5AMM **Anno Scolastico:** 2014-2015

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

Gli allievi hanno acquisito le seguenti conoscenze :

- conoscenze software sui PLC
- conoscenze sui principali tipi di trasduttori e sul loro utilizzo
- conoscenze sugli amplificatori operazionali e loro utilizzo per il condizionamento dei segnali
- conoscenze su alcune tipologie di attuatori e di azionamenti e sul loro impiego

COMPETENZE:

Dalle esercitazioni di laboratorio e dalle varie prove scritte, emergono le seguenti competenze:

- interpretazione della documentazione tecnica del settore.
- progettazione grafica ed esecuzione pratica in laboratorio di circuiti
- programmazione del PLC Siemens S7.
- utilizzo di metodi di calcolo e strumenti informatici, in particolare software applicativi specifici.

CAPACITA':

- Saper cogliere le interazioni tra le tecnologie del settore elettrico-elettronico e quelle più specifiche meccaniche in particolare nel campo dell'automazione industriale.
- Saper interagire con sistemi di produzione o di controllo automatici, dalla macchina singola ai sistemi flessibili a tecnologia mista (pneumatica, oleodinamica, elettrica ed elettronica).
- Saper arricchire progressivamente il proprio bagaglio di conoscenze nell'ambito dell'automazione industriale

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Segnali analogici <ul style="list-style-type: none"> il convertitore A/D realizzato con amplificatori operazionali (utilizzati come comparatori di tensione) 	Settembre	3
Alimentatore C.C. <ul style="list-style-type: none"> analisi delle varie fasi della “trasformazione” da alternata a continua: trasformatore – ponte diodi – condensatore – diodo zener regolatore di tensione 78xx 	Ottobre	3
Programmable Logic Controller (PLC) <ul style="list-style-type: none"> Segnali analogici e segnali digitali Generalità sul plc <ul style="list-style-type: none"> struttura del PLC linguaggio grafico (LADDER) Il PLC Siemens S7200 <ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche generali Programmazione Ladder in MicroWin Step 7 Registri ed indirizzi Registri di input, di output e speciali Aree dati e oggetti di dati Identificatori per le aree di memoria Timer Contatori Grafcet Tecnica batch (dal grafcet a ladder) Realizzazione con simulatore del PLC Siemens S7 di: <ul style="list-style-type: none"> Cicli pneumatici Distributore di lattine Bussola banca Cancello elettrico Caldaia per il riscaldamento Voltmetro digitale 	Ottobre Novembre Dicembre Gennaio	40
Sensori trasduttori <ul style="list-style-type: none"> Trasduttore potenziometrico (analisi dello scostamento dalla linearità) Encoder incrementale <ul style="list-style-type: none"> a singolo canale a due canali sfasati di ¼ di passo modalità di acquisizione: singolo fronte, due fronti, quattro fronti gestione dell'azzeramento nel registro di conteggio Encoder assoluto Dinamo tachimetrica Sensori di prossimità (NPN, PNP, Push-Pull, Contatto “pulito”, analogici in tensione e in corrente) Sensori ad effetto Hall Estensimetri 	Febbraio Marzo Aprile	20

<ul style="list-style-type: none"> • ponte di Wheatstone • configurazioni a $\frac{1}{4}$ di ponte, a $\frac{1}{2}$ ponte e a ponte intero • rilevazione di sforzi di trazione-compressione, flessione • Termistori: PTC NTC • Termoresistenze • Termocoppie 		
<p>Amplificatori operazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> • generalità e studio teorico <ul style="list-style-type: none"> • rappresentazione grafica • AO teorico e reale • AO invertente con retroazione negativa • AO non invertente con retroazione negativa • inseguitore di tensione • sommatore in configurazione invertente con retroazione negativa • sottrattore in configurazione invertente con retroazione negativa • applicazione per il condizionamento di un segnale 	Marzo	10
<p>Attuatori e azionamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Motore elettrico a corrente continua e suo azionamento <ul style="list-style-type: none"> • tecnica PWM • azionamento mediante ponte ad H • Motore elettrico asincrono trifase e suo azionamento <ul style="list-style-type: none"> • avviamento stella triangolo • controllo tramite inverter 	Maggio	8

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

- Lezione frontale, lettura e comprensione del testo
- Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
- Correzione di esercizi proposti
- Svolgimento in classe e a casa di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

- libro di testo
- fotocopie e appunti dell'insegnante
- programmi di simulazione del PLC e apparecchi PLC del Laboratorio dell'Istituto
- apparecchiature dell'Istituto impiegate a scopo dimostrativo e fatte funzionare dal docente

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

- prove scritte ed orali, comprensive di domande teoriche ed esercizi applicativi
- prove pratiche con produzione di relazione tecnica
- prove di recupero

Vicenza, 15 maggio 2015

Carlassara Tullio
Masiero Gabriele

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

CLAUDIO VESCO

Materia: Meccanica Macchine ed Energia

Classe: 5AMM

Anno Scolastico: 14-15

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

Gli allievi hanno sviluppato una conoscenza critica dei principi e degli aspetti applicativi essenziali della disciplina, in particolare:

- *delle problematiche inerenti ai meccanismi per la trasmissione del moto*
- *delle principali caratteristiche dei motori termici primi*
- *utilizzo e interpretazione di documentazione tecnica e manuali tecnici*
- *dello sviluppo di progetti meccanici e termici*

Il livello di conoscenze generali della classe è da considerarsi mediamente sufficienti, anche se per alcuni allievi l'impegno personale e/o le peculiarità personali hanno determinato livelli di conoscenza buoni, però alcuni allievi si sono limitati ad uno studio decisamente scolastico, senza ricercare approfondimenti.

COMPETENZE:

Il livello di competenze della classe è da ritenersi buono. Alcuni allievi, avendo acquisito buone conoscenze, hanno migliorato le proprie competenze riuscendo ad eseguire progetti meccanici di elementi di macchine con una certa sicurezza e affidabilità e sono in grado di valutare con spirito critico le scelte di materiali e componenti meccanici atti a costituire complessi di macchine o attrezzature speciali. Per alcuni allievi risulta talvolta difficoltoso padroneggiare i diversi concetti della disciplina con sicurezza e necessitano di qualche aiuto.

CAPACITA':

Quasi tutti gli allievi hanno raggiunto buone capacità di:

- *impostare calcoli di potenze, rendimenti, bilanci ecc.*
- *schematizzare semplici problemi impostandone i relativi calcoli sia di dimensionamento che di verifica di strutture e organi di macchine e meccanismi*
- *proprietà di linguaggio tecnico*
- *cogliere le dimensioni economiche dei problemi*

Alcuni allievi dotati di spirito critico hanno approfondito argomenti al di fuori della programmazione scolastica.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

*Unità didattiche e/o
Moduli e/o
Percorsi formativi ed
Eventuali approfondimenti*

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p>Ripasso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le tensioni σ e τ. Le sollecitazioni semplici e composte. Il carico di punta: le teorie di Eulero, Rankine e il metodo ω ➤ I diagrammi di tensione e di sollecitazione. Il criterio di Von Mises. ➤ Le trasformazioni termodinamiche dei gas. 	Settembre	10
<p>La fatica nei materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Cicli di fatica, fatica alterna e pulsante; ➤ Le curve di Wohler; ➤ Determinazione della tensione ammissibile in funzione delle caratteristiche chimiche, fisiche, geometriche, costruttive e ambientali degli organi meccanici; ➤ Utilizzo di formule semplificate come da manuale per determinare il coefficiente di sicurezza. 	Ottobre	6
<p>Trasmissioni del moto con organi flessibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Trasmissioni con cinghie piatte, trapezoidali, poly-V e dentate; 	Ottobre – Novembre	20
<p>Dimensionamento di alberi ed assali</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Differenza tra albero ed assale; ➤ Dimensionamento di alberi ed assi; ➤ Perni portanti di estremità ed intermedi; ➤ Calcolo e scelta dei cuscinetti volventi 	Novembre - Dicembre	8
<p>Collegamenti mobili</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione di linguetta e chiavetta; ➤ Dimensionamento a rifollamento e a taglio delle linguette; ➤ Dimensionamento dei profili scanalati. 	Dicembre	6
<p>Trasmissione del moto con organi rigidi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le ruote di frizione; ➤ Le ruote dentate. Proporzionamento geometrico modulare; ➤ Calcolo del modulo a fatica e ad usura. Scelta dei materiali; ➤ Ruote dentate cilindriche a denti dritti ed elicoidali; ➤ Cenni sulle ruote dentate coniche; ➤ Ingranaggio con ruota elicoidale e vite senza fine. Risoluzione di un semplice esercizio. 	Dicembre – Gennaio – Febbraio	30
<p>Giunti ed innesti a frizione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I giunti rigidi a gusci e a dischi. Calcolo delle viti a 	Febbraio	20

<ul style="list-style-type: none"> ➤ tensotorsione; ➤ Giunti elastici a pioli; ➤ Innesto a frizione. Cenni sul dimensionamento delle molle elicoidali. 		
<p>Regolazione di moto con il volano</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ripasso di cinematica del punto e dinamica dei corpi; ➤ Il volano, diagrammi del lavoro, lavoro eccedente; ➤ Calcolo del volano e verifica della corona in funzione del materiale; ➤ Dimensionamento delle razze a trazione e flessione. <p>Determinazione dello spessore del disco in un volano pieno.</p>	Marzo	20
<p>Il cinematismo biella manovella</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Velocità e accelerazione del piede di biella; ➤ Forze alterne d'inerzia del primo e secondo ordine; ➤ Calcolo strutturale della biella lenta e della biella veloce; ➤ Calcolo strutturale della manovella e dei suoi perni, cenni sugli alberi a gomito. 	Aprile	15
<p>Le velocità critiche flessionali</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Pulsazioni naturali e forzate ➤ Formula di Dunkerly 	Maggio	4
<p>Cenni sui motori endotermici</p> <p>Formule per un dimensionamento di massima, rendimenti motore ad accensione comandata e spontanea.</p>	Maggio	4

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Le unità didattiche sono state trattate singolarmente affrontando nel seguente ordine cronologico:

- Lezione frontale
- Esercizi applicativi
- Verifica scritta
- Correzione verifica con commenti e ripasso
- Verifica apprendimento con quesiti proposti
- Recupero degli allievi con difficoltà

Alcuni progetti sono stati sviluppati a gruppi di persone con discussione e confronto.

La distribuzione del carico di lavoro è stata proporzionale alle capacità della classe ,ovvero si è dato grande spazio al confronto,cercando di far intervenire nel dialogo educativo anche gli allievi meno capaci.

3. MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Testi utilizzati: Anzalone, Bassignana, Brafa Musicoro (CORSO DI MECCANICA – SOLDI Vol. 3; CORSO DI MECCANICA – FLUIDI Vol. 3. Manuali del perito meccanico Cremonese/Zanichelli; Manuali di costruttori di elementi di macchine: SKF (cuscinetti) Pirelli/Michelin(cinghie trapezoidali) Valbruna (acciai speciali) Italsider (acciai da costruzione) etc.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state periodicamente condotte verifiche scritte sugli argomenti trattati, cercando di richiamare, al fine di raggiungere una padronanza globale della disciplina, concetti relativi al programma svolto durante il 3° e 4° anno

5. VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER VERIFICHE SCRITTE

Indicatori		Descrittori	Punti
Comprensione del problema		Incerta	0
		Parziale	0.5
		Completa	1
Correttezza nello svolgimento	Scelta e ordine procedurale	Inesistente	0
		Confusa	1
		Parziale	2
		Corretta	3
	Correttezza di calcolo	Totalmente errata	0
		Presenza di errori gravi	0.5
		Presenza di errori superficiali	1
		Corretta	1.5
	Schemi grafici	Inesistenti	0
		Presenza di errori gravi	0.5
		Presenza di errori superficiali	1
		Corretti	1.5
N.B. il punteggio attribuibile a tale indicatore deve essere rapportato alla quantità di esercizio svolto			
Terminologia	Unita di misura	Errato	0
		Parzialmente corretto	0.5
		Corretto	1
	Linguaggio specifico	Errato	0
		Parzialmente corretto	0.5
		Corretto	1
Analisi dei risultati		Inesistente	0
		Sufficientemente organizzata	0.5
		Approfondita	1
		Totale punti	10

GIUDIZIO	PUNTEGGIO		
	10/10	100/100	15/15
Risultati : nulli	1	0 - 5	1
Risultati : quasi nulli	2	6 - 15	2
Risultati : insufficienze molto gravi	3	16 - 30	3 - 4
Risultati : insufficienze gravi	4	31 - 44	5 - 6
Risultati : insufficienti	5	45 - 55	7 - 8
Risultati : sufficienti	6	56 - 65	9 - 10
Risultati : discreti	7	66 - 75	11 - 12
Risultati : buoni	8	76 - 85	13
Risultati : ottimi	9	86 - 96	14
Risultati : eccellenti	10	96 - 100	15

Firma del Docente

Vicenza, 14/05/15

Prof. Vesco Claudio

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: Religione cattolica Classe: Quinta AMM Anno Scolastico: 2014-15

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:*

CONOSCENZE:

Gli allievi sanno sufficientemente orientarsi nella discussione di argomenti di carattere religioso, etico, antropologico e sociale. Hanno lavorato sulla traduzione concreta di alcune questioni fondamentali con particolare riguardo a interessi tipicamente giovanili, personali e/o sociali. Si sono confrontati con testi e autori del mondo culturale cattolico e non. Hanno raggiunto risultati più che sufficienti.

COMPETENZE:

La classe ha evidenziato sufficiente competenza nel costruire riflessioni complesse utilizzando i contenuti di base offerti. Solo alcuni allievi sembrano ancora bisognosi di essere sostenuti, in ciò, dall'insegnante. Osservati all'interno del dialogo con l'insegnante e tra i compagni di classe alcuni allievi hanno mostrato una buona autonomia operativa.

CAPACITA':

Gli allievi hanno mostrato sufficiente capacità e autonomia di giudizio rispetto ai temi trattati e solo raramente è mancata la disponibilità critica al confronto con punti di vista diversi. La partecipazione al lavoro in classe è sempre stata tesa a una attività riflessiva culturalmente fondata e autenticamente personale.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI

PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p style="text-align: center;">MONDO GIOVANILE E RICERCA DI SENSO</p> <ul style="list-style-type: none">· Musica, mode, discoteca, droghe, sport, festa: una panoramica “problematizzata” dell’essere giovani oggi;· I luoghi della crisi: solitudine e suicidi, sofferenze psichiche e mancanza di senso;· La ricerca di un significato per la propria esistenza: tra Immediatezza operativa e tensione di prospettiva;· Giovani e futuro, paure e possibilità.	Settembre Novembre	9
<p style="text-align: center;">ESSERE E DIVENIRE PERSONA</p> <ul style="list-style-type: none">· L’uomo, un essere in relazione· La relazione con se stessi, con gli altri, con Dio· Cenni di antropologia cristiana e biblica	Dicembre Gennaio	6
<p style="text-align: center;">LA VITA COME “AMORE”</p> <ul style="list-style-type: none">· Il rapporto uomo – donna, amore e sessualità· L’amore nella Bibbia· Matrimonio, coppie di fatto e omosessualità· Paure, conflitti e perversioni nel mondo della sessualità	Febbraio Marzo	8
<p style="text-align: center;">IL FUTURO COME “MINACCIA” E “PROMESSA”</p> <ul style="list-style-type: none">· La modernità liquida. L’era del frammento.· Tempo di nichilismo· Il futuro della fede· Atteggiamento verso il futuro e insegnamento biblico· Gesù di Nazareth: un modello per il futuro· La fede religiosa: una risposta personale, fiduciosa, responsabile e consapevole	Aprile Maggio	8

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.*):

- Lezione frontale e o partecipata
- Coinvolgimento degli alunni in lavori personali e/o di gruppo
- Lettura e comprensione di testi scelti
- Utilizzo di Internet e delle tecnologie audiovisive

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.*):

- Libro di testo
- Appunti dell'insegnante
- Articoli da quotidiani o riviste
- Fotocopie di testi selezionati dal docente

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

- Verifiche orali
- Valutazione dei lavori degli allievi
- Valutazione dei lavori di gruppo
- Valutazione degli interventi spontanei nelle discussioni assembleari

Vicenza, 15.05.15

Firma del Docente



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: DISEGNO PROG.ORG.IND.Classe:5 AMM Anno Scolastico:2014/15

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

Gli allievi hanno sviluppato mediamente una conoscenza critica dei principi e degli aspetti applicativi essenziali della disciplina, in particolare:

- modalità di progettazione di semplici meccanismi;
- tecnologie applicate alla produzione

COMPETENZE:

- schematizzare semplici problemi impostandone i relativi calcoli di dimensionamento e di verifica di strutture e organi di macchine e meccanismi
- eseguire il disegno di organi meccanici nel rispetto della normativa,
- eseguire, modificare e archiviare disegni con l'ausilio dello strumento CAD, assemblare semplici cinematismi e simularne il funzionamento
- proprietà di linguaggio tecnico,
- cogliere le dimensioni economiche dei problemi.

CAPACITA':

Quasi tutti gli allievi hanno raggiunto sufficienti capacità di:

- lettura ed interpretazione di schemi funzionali e di disegni d'insieme;
- eseguire simulazione di funzionamento di semplici meccanismi
- comparare i risultati del calcolo automatico e manuale
- utilizzo e interpretazione di documentazione tecnica e manuali tecnico -scientifici

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o

Modulo 1 – TITOLO : Proporzionamenti di organi e componenti

Unità didattica n°1 : Criteri di proporzionamento

Unità didattica n°2 : Proporzionamento di diversi organi meccanici

Prerequisiti (se richiesti)	Contenuti	Periodo
Resistenza dei materiali	Proporzionamento di organi meccanici con relazione tecnica e schema dell' assieme; disegni di particolari meccanici.	Set-Apr

Modulo 2 – TITOLO : CLIL

Unità didattica n°1 : Mechanical components

Prerequisiti (se richiesti)	Contenuti	Periodo
Moduli 1,2	Categories of the bearings, ball and roller bearings Bearings: advantages and disadvantages of the plain bearings	Gen

Modulo 3 – TITOLO : Cicli di lavorazione

Unità didattica n°1 : Generalità sui cicli di lavorazione

Unità didattica n°2 : Dal progetto al disegno esecutivo

Prerequisiti (se richiesti)	Contenuti	Periodo
Moduli 1,2	Criteri per la impostazione del ciclo di lavoro Modulo e stesura del ciclo di lavorazione	Apr

Modulo 4 – TITOLO : Lean production

Unità didattica n°1 : Introduzione

Unità didattica n°2 : Lean thinking

Prerequisiti (se richiesti)	Contenuti	Periodo
Moduli 1,2	Just In Time. Autonomazione Manutenzione preventiva Organizzazione del posto di lavoro	Mag

Modulo 5 – TITOLO : Attività CAD

Prerequisiti (se richiesti)	Contenuti	Periodo
	Disegno 3D, modellazione solida Elaborazioni grafiche di particolari meccanici con l' uso dei software Autodesk Inventor, Solidworks Assemblaggio di semplici meccanismi , loro funzionamento Simulazione dinamica e comparazione con calcoli manuali	Ottobre Novembre Gennaio Febbraio Marzo Aprile

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Fondamentalmente si è fatto ricorso a lezioni frontali seguite da una rielaborazione autonoma di temi d'esame degli anni precedenti al fine di sviluppare una sufficiente capacità di affrontare problematiche inerenti alla progettazione di semplici meccanismi/organi meccanici con particolare riferimento non solo al proporzionamento ma anche alle tecniche di produzione . di montaggio ed eventuale manutenzione sfruttando in questo la interdisciplinarietà con tecnologia meccanica. Anche i cenni sul sistema produttivo sono stati finalizzati a questo. E' stato favorito e incentivato un lavoro individuale e/o di gruppo (2 o 3 allievi) su argomenti di specifico interesse. (approfondimenti per l'Esame di Stato)

3. MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Testo adottato : *Dal progetto al prodotto – Vol.C*
Autori : Caligaris, Fava, Tomasello Ed. Paravia
Testi usati per consultazione :
Manuale di Meccanica
Autori : Caligaris, Fava, Tomasello Ed. Hoepli

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state periodicamente richieste relazioni di calcolo e relativi disegni costruttivi.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Firma del Docente

STIVAN Giambettino

PETROLO Pasquale

Vicenza, 15 maggio 2015

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: Scienze Motorie e Sportive

prof. Speggorin Agostino

Classe: 5AMM

Anno Scolastico: 2014 - 2015

Sono stato docente in questa classe nell'ultimo triennio di studi. Il gruppo studenti, non molto affiatato e partecipe all'inizio, si è progressivamente integrato e interessato alle attività sportive proposte. La partecipazione è stata sufficientemente attiva ma diversificata negli interessi personali. Sono emerse alcune interessanti individualità nelle varie discipline proposte, e discrete capacità motorie generali, generalmente supportate da altrettanto spirito sportivo. Evidenti gli interessi verso alcuni grandi giochi sportivi a squadre (calcio, pallavolo, pallacanestro) e allo sviluppo di capacità motorie (soprattutto forza e velocità) ma anche verso l'atletica leggera e le corse campestri. Sono stati anche migliorati alcuni fondamentali tecnici nei giochi di squadra, mentre nell'atletica non c'è stata evoluzione evidente. Per quanto riguarda altre tematiche meno classiche, si è preferito consolidare e/o migliorare quello che gli studenti erano già capaci di fare in ambito personale (coordinazione, agilità, elevazione, mobilità articolare, ecc) e iniziare altre attività più semplici (Tennistavolo e giochi ludici) che hanno costituito un buon diversivo allenante specie nella stagione invernale. Buono il rispetto delle regole stabilite.

La collaborazione generale ed il dialogo tra le due componenti non è mai venuto meno.

Buona la frequenza scolastica generale e l'impegno profuso durante le lezioni.

Nella parte teorica la classe è apparsa meno brillante. Lo studio degli argomenti proposti è stato fatto solo in funzione della valutazione numerica e non per arricchire il loro bagaglio di conoscenze. Evidenziate anche alcune difficoltà nel tradurre o applicare i concetti teorici alla pratica sportiva quotidiana.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Gli alunni conoscono:

- i fondamentali di gioco ed il regolamento dei principali giochi sportivi di squadra (pallavolo, pallacanestro, pallamano e calcetto)
- alcune significative specialità dell'atletica leggera (corsa veloce ,corsa di resistenza, salto in lungo, getto del peso, salto in alto)
- tecnica esecutiva dei principali movimenti propedeutici per il potenziamento muscolare, anche con uso delle relative macchine;
- uso di alcuni grandi attrezzi della palestra;

COMPETENZE:

Tutti gli alunni sono in grado di eseguire le più semplici progressioni atletiche e sportive, raggiungendo gli obiettivi richiesti dal programma. Conoscono genericamente il corpo umano e la funzione degli apparati cardiocircolatorio e respiratorio. Sanno distinguere i principi alimentari, la loro provenienza, la loro funzione ed il nostro fabbisogno nutritivo. Sanno genericamente comportarsi in caso di comuni traumi muscolari ed articolari.

CAPACITA':

Tutte le esercitazioni svolte nel corso dell'anno scolastico sono state rivolte al miglioramento e al consolidamento delle capacità motorie (velocità, forza e resistenza) e delle qualità motorie e coordinative (ritmo, rapidità, mobilità articolare, equilibrio, elevazione, agilità ecc..) riguardanti il corpo umano inteso nella sua completezza, o ristretto a singole parti (arti, tronco, muscolatura addominale, rapporto oculo-manuale, ecc) il tutto eseguito nelle varie stazioni (statico, dinamico, e di volo).

E' doveroso specificare che a fine corso di studi alcuni studenti non sanno ancora adeguatamente trasformare gli apprendimenti teorici in attività pratica; non per cattiva volontà, ma perché non troppo interessati alle attività sportive o perché non fisicamente adatti ad alcune specialità proposte.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI

PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
- Test introduttivi , esercizi di mobilizzazione e lavoro aerobico	Settembre- Ottobre	4
- PALLACANESTRO : fondamentali di gioco: palleggio, passaggio, ricezione, tiro, entrata a canestro in terzo tempo, semplici schemi di attacco e difesa (2 vs 2 ; 3 vs 3)	Ottobre - Gennaio	5
- PALLAMANO : fondamentali di base, regole generali di gioco.	Novembre	2
- ATTREZZI DELLA PALESTRA : cavallina.	Nov. – Dic.	3
- PALLAVOLO : tutti i fondamentali di base; ricezione bassa; muro a due; schemi di attacco e difesa, uso dell'alzatore laterale.	Marzo – Aprile Maggio	12
- ATLETICA LEGGERA :		
- Salto in alto	Gennaio-Febbraio	6
- Prove di velocità (navette varie; 60 m.)	Marzo - Aprile	4
- Getto del peso	Maggio	2
- TENNISTAVOLO		
- Introduzione al gioco; spiegazione delle regole fondamentali.	Da Ottobre ad Aprile	8
- Tecniche e tattiche di gioco		
- POTENZIAMENTO MUSCOLARE : introduzione all'uso delle macchine. Spiegazione teorica dei metodi di allenamento della Forza, attraverso i vari metodi (Carichi massimali, Piramidale, Power-Training); lezioni distribuite nell'arco dell'anno scolastico	Ottobre - Aprile	12
	Totale ore	58

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

In prevalenza si è utilizzato il metodo globale, ricorrendo a quello analitico solo quando si rendeva necessario uno studio più dettagliato del gesto ed a quello imitativo per le tecniche particolarmente impegnative.

3. MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, ecc.):

- una palestra regolamentare adatta al gioco della Pallacanestro e Pallavolo;
- una palestra più piccola non adatta alla pratica dei grandi giochi sportivi;
- un'aula parzialmente attrezzata con macchine per il potenziamento muscolare;
- un rettilineo esterno lungo 60 m. dotato di cinque corsie;
- una buca di sabbia adatta al salto in lungo (ma utilizzata anche come settore per il getto del peso)
- un campo esterno attrezzato per varie attività sportive.

Ovviamente la nostra programmazione è stata influenzata dalle strutture a disposizione, dalla rotazione delle palestre che portava gli insegnanti di volta in volta in ambienti sempre diversi.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ogni quadrimestre sono state proposte agli studenti alcune prove pratiche di valutazione personale, suddivise nelle varie tematiche trattate. Sono state inoltre valutate le singole prestazioni fornite durante le esercitazioni a gruppi nei vari giochi sportivi e nel corso delle altre attività proposte. Non da meno è stato valutato il comportamento generale, la partecipazione attiva e l'impegno profuso durante le lezioni.

Il criterio di valutazione finale si basa perciò su due parametri generali: **comportamentale e tecnico**.

Il primo comprende l'educazione generale, la cultura sportiva e l'impegno; il secondo comprende il miglioramento delle doti motorie di base; lo sviluppo delle qualità fisiche e delle capacità generali durante l'iter scolastico; i risultati tecnici ottenuti nelle prove di valutazione.

Le valutazioni, o meglio i voti, sono stati fissati partendo sempre dal soggetto come persona fisicamente compatibile con le prove proposte e rapportato con il risultato tecnico ottenuto.

Tutte le prove hanno avuto valutazione numerica da 1 a 10, tranne nei giochi sportivi (Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano, Tennistavolo, Calciotto, ecc.) dove è stato assegnato un giudizio sintetico, per ogni specialità proposta e tradotto solo alla fine dell'anno in voto numerico alla voce " Giochi sportivi "

Sono state utilizzate le griglie di valutazione del Dipartimento.

Firma del Docente
Prof. Agostino Speggin

Vicenza 10 maggio 2015

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: Tecnologia Meccanica **Classe:** V AM **Anno Scolastico:** 2014-15

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

Le conoscenze acquisite riguardano i contenuti della Tecnologia Meccanica del V° anno scolastico, contemplati nei moduli del programma consuntivo della disciplina.
Il livello delle conoscenze si può classificare sufficiente in generale per tutta la classe.
Alcuni allievi hanno acquisito conoscenze più approfondite e personalizzate sulle tematiche proposte nei moduli.

COMPETENZE:

Le competenze, intese come il sapere utilizzare le conoscenze acquisite, riguardano gli aspetti applicativi delle tematiche trattate dai moduli.
Le prove durante l'anno a carattere pratico e teorico hanno evidenziato che le competenze si possono ritenere acquisite da tutta la classe in maniera sufficiente .
Più di qualche allievo ha dimostrato interesse particolare per alcuni moduli, approfondendo le possibilità esecutive e gli aspetti teorici con un livello di competenza buono.

CAPACITA':

Le capacità, intese come saper rielaborare le conoscenze e le competenze apprese, sono state pienamente acquisite solo da pochi allievi, che si sono dimostrati capaci di affrontare i problemi scegliendo in modo flessibile le strategie di soluzione .
La capacità media della classe in tale ambito è sufficiente .

Il programma non è stato svolto nella sua completezza come programmato, il sottoscritto ha preferito non affrontare il modulo sulle materie plastiche, e dare maggiore importanza al modulo inerente la corrosione.

Si precisa che non si è riusciti a realizzare completamente l'attività programmata perchè purtroppo si sono perse molte ore.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p>Modulo 1 – RIPASSO ACCIAI E TRATTAMENTI TERMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Solidificazione, trasformazioni, curva di raffreddamento. • Diagrammi TTT e CCT, velocità critiche, strutture metastabili. • Strutture/fasi, studio della solidificazione di leghe particolari ricotture, tempre, rinvenimento. • Carbo cementazione, nitrurazione. <p>Modulo 2: MACCHINE UTENSILI C.N.C.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Unità di governo, sistema di posizionamento. • Generalità, linguaggio ISO, modi di programmazione. • Formato programma, numero blocco, assi e quote, funzioni preparatorie e miscelanee, zero macchina M, zero utensile E, zero pezzo W, punto di riferimento R, parametri di interpolazione. <p>Modulo 4: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CAD-CAM</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linguaggio ISO, Fanuc • Generalità, esempi. <p>Modulo 5: COLLAUDI E CONTROLLO QUALITA' DEI MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trazione, resilienza. • Liquidi penetranti, magnetoscopia, ultrasuoni, raggi X, correnti indotte. • Generalità.. <p>Modulo 6: LAVORAZIONI SPECIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Taglio con getto d'acqua. • Con ultrasuoni. • Al laser. • Al plasma. • Elettroerosione. 		

<p>Modulo 7: ELEMENTI DI CORROSIONE E PROTEZIONE DEI MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> •Tipi di corrosione. •Corrosione a umido. •Corrosione a secco. •Tipi di corrosione. •Protezione. <p>Modulo 8: LABORATORIO TECNOLOGICO</p> <ul style="list-style-type: none"> •Prove distruttive, Prova di trazione statica e prova di resilienza. •Prove non distruttive, Liquidi penetranti, Magnetoscopia (solo teorica), Ultrasuoni; Raggi X (solo teorica).Secondo normativa. <p>Totale ore svolte al di 13/05/2015</p>		
106		

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

- Lezione frontale, lettura e comprensione del testo
- Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
- Esecuzione di pezzi meccanici secondo il ciclo di lavoro

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

- Libro di testo , “ Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto” edizioni Calderini, Appunti e dispense sulle lavorazioni non convenzionali dell’insegnante
- Manuale Hoepli di Meccanica, Manuali delle macchine di prova, Cataloghi di materiali Normative UNI, Manuali di programmi.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

- **Scritte** : “test a risposta multipla”, “test strutturati”, ”problemi a soluzione rapida”, “schemi di impianti/macchine/attrezzature”, “a domanda aperta con risposte sintetiche”.
- **Orali** : domande “introduttive”, “a risposta aperta con richiesta di motivazione”, “di analisi comparativa fra elementi dati”
- Pratiche con prove alle macchine-strumenti di misura e relazione finale.
- Pratiche con realizzazione ad ognuna delle macchine CNC e al centro di lavoro di organi meccanici o altri oggetti.

I docenti : Prof. Viero Giancarlo - Prof. Petrolo Pasquale

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate: testi delle prove svolte durante l'anno

Vicenza 13/05/2015

Firma del Docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia:Inglese

Classe:5AMM

Anno Scolastico:2014/15

*In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:*

CONOSCENZE:

Lo studio della lingua, finora affrontato in termini sia strutturali che comunicativi, nella classe 5° ha lasciato il posto allo studio della microlingua specifica del settore di specializzazione.

L'acquisizione degli elementi fondamentali della materia (strutture morfo-sintattiche, conoscenza dei contenuti tecnici proposti, possesso della terminologia specifica) non è stata raggiunta in modo omogeneo e completo da tutti gli alunni. Non tutti gli alunni hanno acquisito una padronanza sicura dei contenuti tecnici, supportata da una sufficiente conoscenza delle strutture morfo-sintattiche della lingua. In alcuni casi, le carenze linguistiche hanno comportato difficoltà più o meno gravi nell'apprendimento dei contenuti tecnici: in questi casi l'approccio allo studio è stato di tipo prevalentemente mnemonico.

Il livello della classe è mediamente sufficiente, discreto per alcuni, con alcune punte di eccellenza. Alcuni alunni si sono distinti per l'impegno assiduo e la partecipazione costante; in generale la classe ha dimostrato sufficiente interesse e impegno.

COMPETENZE:

Pur se in modo differenziato quasi tutti gli alunni sono in grado di:

Lingua orale:

sostenere una semplice conversazione di tipo personale;

rispondere a domande di carattere generale purchè legate ad argomenti precedentemente trattati in classe;

rispondere a domande inerenti un brano o un argomento tecnico trattato in classe;

cogliere l'idea centrale di un messaggio;

Lingua scritta:

cogliere il significato globale di un messaggio;

scrivere semplici testi su argomenti familiari;

rispondere a domande su argomenti tecnici precedentemente trattati;

mettere in relazione quanto studiato nelle materie specifiche di indirizzo con gli argomenti svolti in inglese

CAPACITA':

Non tutti gli alunni che si sono impadroniti di conoscenze e competenze tali da consentire loro di fare una analisi sufficientemente precisa e corretta di strutture grammaticali e funzioni comunicative fondamentali, di individuare le informazioni esplicite e implicite di un testo orale e scritto, di sintetizzare e rielaborare i contenuti appresi in modo personale e di esporli con sufficiente scioltezza e correttezza, di trasferire in contesti nuovi le conoscenze precedentemente acquisite. Alcuni alunni mancano di autonomia operativa e devono essere guidati nella comprensione, l'esposizione orale e scritta è spesso stentata e imprecisa, in alcuni casi incomprensibile perché inficiata da numerosi errori, o di tipo prevalentemente mnemonico.

Le valutazioni tengono conto del livello di partenza della classe, dell'eventuale progresso ottenuto nel corso dell'anno scolastico e si riferiscono ad obiettivi minimi.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

Unità didattiche e/o

Moduli e/o

Percorsi formativi ed

Eventuali approfondimenti

Testo in uso: MECHWAYS

	PERIODO	ORE
UNITA DIDATTICHE-MODULO- APPROFONDIMENTO		
U.D Approfondimenti grammaticali <i>in particolare revisione dei principali tempi verbali con particolare approfondimento di passivi , modali, relative e frasi ipotetiche</i>	sett-ott	9
Module 1: Getting started unit 1 -Some history - First step in metal working p 18 - 19 - From iron to steel p.20 - The Industrial Revolution p. 21 – 22 – 23 - Coketown da Hard Times di C: Dickens (su fotocopia)	ottobre	9
Unit 2 – Energy sources -Traditional power plants p. 24 – 25 -Alternative power plants p. 26 – 27 – 33 - 34	ottobre	5
Module 2: Materials unit 1- Properties of materials -Mechanical properties of materials p.38 – 39 – 40 - 41 unit 2- Metals -Metals: general characteristics p.42 - 43 - Ferrous metals p.44 - 45 - Non-ferrous metals p.46 - 47 unit 3 -Non metals - Polymers p.48 49 – 50 - Ceramics p. 51 - 52 -Composite materials p.53 – 54 – 55 - 63	ottobre -novembre dicembre	15
Module 3: Literary Module (fotocopie) -I World War: historical background -The War Poets -analysis of Dulce et Decorum est -analysis of The Soldier - Online lecture for W. Owen's Dulce et Decorum est- Dr A. Barker	gennaio-febbraio	11
Module 4: Joining and fastening materials unit 1- Joining processes -An introduction to joining p.102 -Welding p.103 – 104 - 105 -Soldering and brazing p.106 - 107	febbraio	7
Module 5: Technical drawing unit 2- Computerized drawing- Computer-aided design p.180 – 181 – 182 -The design process in a CAD system p.183 – 184 -From CAD to computer-aided manufacturing p.185 - 186 - 193	marzo	8

- Bearings		1
Module 7:Automation and robotics unit 1 - Automation -Introduction to automation p. 198 – 199 Handling the automation process p. 200 – 201 -Automation and society p. 207 unit 2 -Robotics What a robot is pag. 208 - 209 What a robot looks like p.210 - 211	marzo-aprile	7
Module 8: Engine technology unit 1- The internal combustion engine -The development of the internal combustion engine p.230 -Main parts and working principles p. 231 – 232 - 233 -The four-stroke gasoline engine p.234 - 235 - The four-stroke diesel cycle p.236 - 237	aprile-maggio	8
Dopo il 15 maggio: attività di approfondimento, interrogazioni e ripasso per consolidare i contenuti acquisiti.		

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..)

Si è privilegiata la lezione frontale con discussione sui vari argomenti proposti.

Per quanto riguarda i brani di carattere tecnico, gli studenti sono sempre stati incoraggiati, dopo una prima lettura e la traduzione assistite dall'insegnante, al lavoro di comprensione individuale, utilizzando soprattutto gli esercizi proposti dal libro di testo, che si caratterizza per la ricchezza di attività proposte (domande di comprensione, domande a scelta multipla, esercizi di completamento, esercizi di potenziamento lessicale).

3. MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Grammar Tactics (Pallini, Lelio) CIDEB:

New Mechanical Topics (Bernardini, Vidori, De Benedittis) Hoepli editore

Sono state fornite fotocopie per quanto riguarda i moduli di letteratura e civiltà.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Le prove scritte sono consistite in “Open Questions” sui brani tecnici e sul modulo di letteratura ; è stata fatta un’ unica prova di “Reading Comprehension” su un brano di tipo tecnico (tipologia “B”).

Le verifiche orali hanno avuto lo scopo di valutare la comprensione e l’assimilazione dei testi proposti, nonché di sviluppare negli studenti la capacità espressiva, quindi si è trattato sempre di esercizi di

conversazione guidata su brani di natura tecnica e/o degli argomenti studiati nei moduli di civiltà e letteratura.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Firma del Docente

Vicenza,

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: MATEMATICA

Classe:5AMM

Anno Scolastico:2014/2015

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

Funzioni reali di variabile reale

- Ripasso dei temi trattati lo scorso anno. Continuità e limite di una funzione, concetto di derivata di una funzione, derivate di funzioni elementari, calcolo di derivate di funzioni composte e di inverse delle funzioni goniometriche;
- Punti di non derivabilità;
- Applicazione geometrica del concetto di derivata;
- Applicazione della derivata alla fisica;
- Il differenziale;
- Teoremi sulle funzioni derivabili: Teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy e di de L'Hôpital (solo enunciato);
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari;
- Funzioni concave e convesse e punti di flesso;
- Studio di funzioni razionali, con un valore assoluto, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali;
- Integrali indefiniti:
- Concetto di integrale definito
- Equazioni differenziali

Nella presentazione dei contenuti disciplinari è stata privilegiata l'applicazione pratica rispetto alla teoria, pur avendo formulato in modo rigoroso definizioni e concetti fondamentali. L'azione didattica, l'impostazione metodologica e la programmazione hanno puntato a sviluppare comprensione dei concetti e coscienza del significato delle operazioni che si andavano via via esaminando.

COMPETENZE:

- Calcolare derivate di funzioni .elementari, composte o inverse di funzioni goniometriche;
- Analizzare esempi di funzioni discontinue o non derivabili in qualche punto;
- Studiare le proprietà qualitative di una funzione razionale, irrazionale, esponenziale o logaritmica e costruirne il grafico;
- Calcolare integrali indefiniti immediati;
- Calcolare integrali indefiniti con il metodo di sostituzione;
- Calcolare integrali indefiniti con il metodo per parti;
- Calcolare integrali indefiniti di funzioni razionali fratte;
- Calcolare integrali definiti;
- Calcolare l'area di superfici piane;
- Calcolare volumi di solidi di rotazione intorno all'asse x ;
- Risolvere un'equazione differenziale del primo ordine: del tipo $y' = f(x)$, a variabili separabili, lineari;
- Risolvere un'equazione differenziale del secondo ordine a coefficienti costanti e omogenea.

Ciascuna competenza è stata raggiunta, con diverso grado, da quasi tutti gli alunni.
Restano difficoltà nell'esposizione teorica.

CAPACITA':

La maggior parte degli allievi ha sviluppato capacità di analisi e di sintesi che consentono di affrontare e risolvere problemi della disciplina con le strategie più opportune; permangono incertezze nell'esposizione orale.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p>Derivate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Derivata di una funzione; - Derivate delle funzioni elementari; - Teoremi sul calcolo delle derivate; - Derivata di una funzione composta; - Derivata seconda; - Continuità e derivabilità; - Punti di non derivabilità; - Applicazioni della derivata: equazione della retta tangente e della normale al grafico di una funzione; lo studio del moto: velocità e accelerazione; - Il differenziale di una funzione. 	Da Settembre a Dicembre	17
<p>Teoremi sulle funzioni derivabili</p> <ul style="list-style-type: none"> - Teoremi di Lagrange (enunciato e interpretazione geometrica), Rolle (enunciato e interpretazione geometrica), Cauchy (enunciato) e De l'Hôpital (enunciato); - Funzioni crescenti e decrescenti e derivata prima ; - Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima; - Flessi e derivata seconda; - Studio completo di funzioni razionali intere, fratte, irrazionali, logaritmiche, esponenziali, con un valore assoluto. 	Da Settembre a Dicembre	20
<p>Integrali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrale indefinito e funzioni primitive; - Integrali immediati; - Integrali di funzioni razionali; - Metodi di integrazione per sostituzione e per parti; - Integrale definito; - Teorema fondamentale del calcolo integrale (enunciato); - Calcolo dell'area di una superficie piana; - Calcolo del volume di un solido generato dalla rotazione di una curva intorno all'asse x. 	Da Gennaio Ad Aprile	32
<p>Equazioni differenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le equazioni differenziali del primo ordine: Le equazioni differenziali del tipo: $y' = f(x)$; Le equazioni differenziali a variabili separabili Le equazioni differenziali lineari del primo ordine - Le equazioni differenziali del secondo ordine a coefficienti costanti, omogenee. 	Aprile a Maggio	9

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Le unità didattiche sono state presentate con lezioni frontali a cui hanno sempre partecipato attivamente anche gli studenti, per motivarli a trovare risposte e soluzioni e per abituarli all'esposizione orale.

È stato utilizzato anche il lavoro per piccoli gruppi, al fine di creare osmosi di conoscenze. Per ogni argomento sono state presentate situazioni diverse, cercando di far emergere le particolarità di fronte alle quali si sarebbero potuti trovare gli allievi.

Si sono fatti continui richiami e collegamenti con gli argomenti degli anni precedenti, sia per colmare eventuali lacune pregresse che per dare un aspetto unitario alla disciplina.

Il numero esiguo di ore settimanali e la vastità del programma non hanno reso possibile effettuare molte verifiche orali: nella seconda parte dell'anno, soprattutto, il lavoro è stato prevalentemente scritto (proposta di problemi in classe a cui gli studenti dovevano trovare una risposta, correzione degli esercizi svolti a casa, prove scritte tradizionali).

Durante tutto l'arco dell'anno si è cercato di rinforzare la comprensione dei concetti e la preparazione dei ragazzi con un lavoro costante in classe, a volte per piccoli gruppi, così da far emergere le situazioni di incertezza e di difficoltà che potevano prodursi con lo sviluppo della programmazione.

3. MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Testo adottato: Corso base verde di matematica 4 plus e 5 plus

Autori: Bergamini Trifone Barozzi

Casa Editrice: Zanichelli

Software di matematica dinamica

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state effettuate prove scritte di tipo tradizionale, test oggettivi e simulazioni di terza prova nella tipologia B.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

- simulazioni di terza prova.

Firma del Docente

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Marconi". The signature is written in a cursive style with a large initial 'P'.

Vicenza, 15 maggio 2015

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: *Lingua e Lettere italiane* **Classe:** 5^a AMM **anno scolastico:** 2014 / '15
prof.ssa Gemma Lorenzi

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

Il periodo affrontato nel corrente a.s. contempla lo sviluppo della Letteratura moderna e contemporanea, italiana e - per taluni, vincolanti aspetti - europea, dall'età del Realismo ad "oggi".
 E' stato complessivamente svolto quanto era contenuto nel preliminare piano di lavoro, pur talora sovvertendo i tempi preventivamente programmati, in virtù delle effettive esigenze di sviluppo dei contenuti.

Si è operato di taglio (e non certo di censura!) quando i tempi di effettivo svolgimento delle varie argomentazioni non collimavano con il livello del tempo cronologicamente disponibile. Sullo scorcio finale dell'Ottocento, si è dunque sacrificato Carducci; sulla dirittura finale del piano preventivo, si è rinunciato alla cronologica sequenza di Scuole e di Pensieri e si è puntata l'attenzione su figure "irrinunciabili" per la lettura del "quotidiano letterario" più scaltrito. Ecco allora che i nomi di Gadda, Calvino e Levi hanno avuto la meglio su quanto è stato (e sempre per mancanza di tempo) trascurato. Dante e il suo *Paradiso* sono finalmente rientrati nella programmazione di quinta classe, in virtù del tempo supplementare previsto dalla riforma che proprio quest'anno arriva a regime.

" Letteratura e Cinema" è stato il binomio cui ci si è ispirati per la collettiva, integrale lettura di opere che hanno trovato un convincente corrispettivo nel mondo della " settimana arte". Sono stati letti infatti da tutti gli allievi: B. SCHLINK, *The Reader – A voce alta*; E. LUSSU, *Un anno sull'Altipiano*; M. RIGONI STERN, *L'anno della vittoria*. Ne è stato visto il corrispettivo cinematografico (e dunque di S. DALDRY, *The Reader-A voce alta*; di E. OLMI, *Torneranno i prati*, in alternativa al film di F. ROSI, *Uomini contro*, che, secondo Rigoni Stern, << non è *Un anno sull'Altipiano*>>)

Gli allievi hanno seguito con costante interesse la disamina di tale denso momento letterario e taluni hanno raggiunto un ottimo livello di conoscenze.

COMPETENZE:

Gli allievi hanno complessivamente un buon livello di conoscenza e di competenza linguistica. Sono in grado di recepire e produrre lingua scritta e parlata, ricorrendo –eventualmente– all'autocorrezione.

Sul fronte poetico, riconoscono le principali figure retoriche e affrontano con sufficiente disinvoltura le questioni di metrica e di prosodia.

CAPACITA'

Essendo in possesso di cognizioni linguistico –contenutistico - critiche di base, buona parte degli allievi della classe in oggetto sa individualmente affrontare argomentazioni e tematiche nuove con adeguato approfondimento e sicurezza d'approccio.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI
PER:

Unità didattiche e/o
Moduli e/o
Percorsi formativi
Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Positivismo, Realismo, Naturalismo, Scapigliatura e Verismo(Darwin, Zola, Flaubert, CH. Dickens, Tolstoj, Tarchetti, De Amicis, Fogazzaro, Collodi e Verga)	20/09-04/12/'14	38
Decadentismo: premesse filosofiche(Bergson, Nietzsche, Freud e Marx); Simbolismo ed Estetismo (Baudelaire, Verlaine, Rimbaud, Mallarmé; Huysmans, Wilde)	17/12-05/02/'15	15
Posizioni del Decadentismo italiano(Pascoli e D'Annunzio)	11/02/-25/03/'15	15
Il Futurismo (Marinetti)	08/04-15/04/'15	4
Suggestioni ed esempi stranieri(Joyce, Proust, Woolf e Kafka)	15/04-22/04/'15	8
Una dimensione europea (Svevo e Pirandello)	22/04-06/05/'15	9
L'Ermetismo al di qua della scuola (Ungaretti e Montale)	07/05 -19 /05/'15	8
La narrativa degli ultimi decenni (Gadda, Levi, Calvino)	20/05-04/ 06/'15	10
DANTE, <i>Paradiso</i> , I, III, VI (vv. 1-57; 94-108), XI, XV	11/02-07/05	9
B. SCHLINK, <i>The Reader – A voce alta</i> E. LUSSU, <i>Un anno sull'Altipiano</i> M. RIGONI STERN, <i>L'anno della vittoria</i>	} letture a cadenza trimestrale	

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.*):

La lezione frontale ha costituito la costante forma di approccio alla materia. Ad integrazione della stessa, si è fruito di quanto, culturalmente, l'ambiente locale ha offerto, in vista di un vivo allargamento dei contenuti.

In III classe si è “scoperta” la città di Palladio tramite il ticket “Vicenza città bellissima”. Si è visitato il Teatro “Olimpico”, Il “Palladio Museum” e ovviamente la Basilica Palladiana, sia in virtù della I mostra allestita (*Da Raffaello a Picasso*), sia nella sua struttura architettonicamente specifica.

In IV e in V classe, si è apprezzato il seguito delle mostre allestite in Basilica: “Monet” e “Tutankhamon Caravaggio Van Gogh: i notturni dagli Egizi al Novecento”.

Tante sono state le esperienze di arricchimento “parascolastico”.

Delle proposte di Arteven, una in particolare deve essere ricordata: lo spettacolo *Viva Verdi* di A. Pennacchi e G. Gobbo che, nel corso della IV classe, all'insegna delle celebrazioni verdiane, ha offerto esaustiva e motivata immagine del Maestro di Busseto.

L'emerito storico, prof. M. Isnenghi, esattamente un anno fa aveva anticipato con la sua autorevole presenza un percorso di approfondimento sulla I guerra mondiale di cui si dirà nella disciplina specifica.

A completamento dell'approfondimento fatto sulla Grande guerra, si è proficuamente assistito alla coinvolgente performance proposta dal prof. Emilio Franzina, *Uno nessuno seicentomila*.

Le giornate della Memoria e del Ricordo sono state celebrate con la presenza di testimoni diretti (Sigg. S. Artale e A. Fagarazzi) che grande ascendente hanno avuto sulla giovane platea interessata a capire fatti e problemi che forse la Storia non ha ancora definitivamente circostanziato nella disumanità delle sofferenze inferte.

In V ci si è immersi per una settimana nella fantasmagoria della capitale europea del colore: Barcellona. Il Barrio Gòtico con il Museo della Historia e il Passeig de Gràcia con i florilegi del Modernismo ci hanno permesso di apprezzarne la ricchezza spaziando dal periodo romano alle più recenti esperienze urbanistiche policentriche; la varietà degli altri luoghi, tra sacro e profano, ha poi contribuito a soddisfare curiosità ed interessi e si è proposta come arricchente esperienza di sprovincializzazione.

Dalla terza classe, la sottoscritta ha costantemente insistito per la domestica, quotidiana attività di lettura finalizzata al potenziamento della competenza linguistica.

In ogni anno scolastico è stata programmata la lettura comune di 3/4 significative opere cui, nei limiti del possibile, è stata affiancata la visione del corrispettivo cinematografico.

La conta finale annovera comunque una diecina di libri scelti con cura sul fronte delle più interessanti proposte editoriali, o sulla scorta di puntuali sollecitazioni culturali:

P. LEVI, *La tregua*; A. DUMAS, *Il conte di Montecristo*; J. Kerouac, *Sulla strada*; N. Ammaniti, *Io e te*; F. Forsyth, *Il giorno dello sciacallo e*, in quinta classe – come già ricordato – B. SCHLINK, *The Reader – A voce alta*; E. LUSSU, *Un anno sull'Altipiano*, nonché M. RIGONI STERN, *L'anno della vittoria*.

La fatica della lettura ha sempre trovato debita gratificazione nelle pellicole cinematografiche equivalenti, o equipollenti, utili comunque a creare plausibile e talora gratificante *pendant* a quanto metabolizzato tramite parola scritta.

Dal quarto al quinto anno, l'elenco dei DVD e delle occasioni "visive" è stato decisamente ampio: F. Vancini, *E ridendo l'uccise*; K. Branagh, *Hamlet*; S. Penn, *Into the wild*; S. Daldry, *The Reader – A voce alta*; F. Zinnermann, *Il giorno dello sciacallo*; M. Tyldum, *The imitation game*.

Di M. Bechis, *Garage Olimpo* e di P. Benvenuti, *Segreti di Stato*, parleremo più avanti, a proposito della Storia.

Tutte le suindicate occasioni, o "finestre" culturali – secondo chi *scrive* - affinano la sensibilità e soprattutto colmano il pregiudiziale scarto tra vita e cultura.

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Il testo in adozione (C. BOLOGNA – P. ROCCHI, *Rosa fresca aulentissima*, Torino, Loescher, 2011 vol. 3° - Tomi I e II) ha costituito eccellente viatico e supporto, sia nella versione cartacea, sia in quella elettronica. L'offerta è davvero molto ampia e la scelta è obbligatoriamente condizionata dai tempi della programmazione stessa.

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Nel corso dei due periodi scolastici sono state complessivamente prodotte 5 prove scritte e 4 orali. Per gli scritti si è lavorato sulle quattro Tipologie ministeriali (*A* - Analisi del testo; *B* - Redazione di un articolo di giornale o di un saggio breve; *C* - tema storico; *D* – tema di ordine generale.)

Per l'orale, oltre alla classica interrogazione, si è ricorso a prove scritte compendianti in 3 o 4 quesiti a trattazione sintetica di argomenti quanto riassumeva le ultime unità didattiche sviluppate.

Per quanto riguarda le modalità di composizione scritta, la sottoscritta ha seguito l'impostazione suggerita dal prof. F. Finotti, oggi docente di Letteratura italiana presso la Penn (Pennsylvania) University di Philadelphia. In un ciclo di dieci lezioni, l'autorevole esperto di comunicazione (al tempo aveva la cattedra di Scienza della comunicazione a Trieste!) Finotti, in concomitanza con le nuove Tipologie dell'Esame di Stato, ci ha offerto un'esaustiva modalità di composizione che cerco brevemente di sintetizzare fondamentalmente per dar ragione delle mie "offerte" didattiche.

Per quanto riguarda l'**Articolo di giornale**, la tecnica è quella delle tre piramidi: La prima (che grosso modo coincide con il primo capoverso!) esaurisce in breve giro di parole l'assunto completo. La seconda (II capoverso!) ne ribadisce sommariamente la completezza ampliandone di poco le conoscenze.

La terza (il corpo dell'articolo!) parte in dettaglio con la descrizione minuta e capillare della questione.

Titolo e Destinazione editoriale costituiscono il "laccio" virtuale con cui avvinghiare l'attenzione del lettore.

Per il **Saggio breve**, che complessivamente equipara un testo argomentativo, la cosa importante è la definizione di una **tesi preliminare** che dovrà essere poi discussa sulla base dei documenti (tutti!) favorevoli e contrari.

Dal buon M. de Montaigne abbiamo derivato questo “genere” la cui brevità -lungi dall’essere rapportabile alla lunghezza –si sostanzia nel fatto che il nostro scritto non pretende di esaurire un argomento (per la molteplicità dei suoi aspetti), ma intende affrontarlo per un unico “tratto” (la tesi preliminare, appunto!).

Se dovessimo parlare di OGM, per esempio, io potrei decidere di discuterne per la componente “nocività” in relazione alla salute umana ed animale in genere e, preliminarmente, dovrei proprio avanzare (ed ostentare *in pole position*) una tesi confezionata sulla incertezza relativa all’ innocuità di tali “alimenti”.

Si allegano le griglie di valutazione che la sottoscritta ha costantemente usato nella correzione dei singoli elaborati.

ESAME DI STATO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

Studente Classe Data

Indicatori	Descrittori	Valutazione e/o punti	
Aderenza alla traccia	Da nessuna aderenza a qualche tentativo Parziale aderenza alla traccia Nel complesso aderente Ha seguito la traccia in modo corretto e diversificato nelle varie parti Ha seguito pienamente la traccia	Grav. insuff. 1-5 Insufficiente 6-9 Sufficiente 10 Discreto 11- 12 Buono-Ottimo 13-15	
Comprensione e analisi del testo dato; contestualizzazione e approfondimenti	Comprende e analizza il testo in modo errato Comprende il testo e lo analizza in modo impreciso e parziale; non contestualizza né approfondisce Comprende il testo e lo analizza in modo impreciso e parziale; qualche accenno di contestualizzazione e approfondimento Comprende il testo in modo appropriato; introduce sporadiche o generiche conoscenze relative a contestualizzazione e approfondimento Comprende il testo in modo preciso e chiaro e introduce alcune e/o varie conoscenze relative a contestualizzazione e approfondimento Comprende il testo in modo puntuale, critico e intuitivo; introduce conoscenze relative a contestualizzazione e approfondimento in modo originale, critico e intuitivo	Grav. insuff. 1-5 Insufficiente 6-7 Insufficiente 8-9 Sufficiente-discreto 10-11 Discreto/buono 12-13 Buono-ottimo 14-15	
Struttura del testo, correttezza e proprietà linguistica	Disorganizzato e privo di logica Parzialmente organizzato e logico; linguisticamente scorretto/ parzialmente corretto /corretto Organizza il testo in modo semplice e logico, espone e argomenta in modo semplice/parzialmente appropriato, linguisticamente abbastanza corretto/ corretto. Organizza il testo in modo completo e logico, argomenta in modo semplice e / o appropriato; linguisticamente abbastanza corretto /corretto	Grav. insuff. 1-5 Insufficiente 6-9 Sufficiente-discreto 10-12 Buono - ottimo 13-15	
Consegne, registro linguistico	Non segue le consegne, segue il registro/non segue il registro Segue le consegne in modo generico; registro linguistico non appropriato o parzialmente appropriato Segue le consegne in modo generico; registro linguistico appropriato Segue le consegne in modo preciso e puntuale; registro linguistico appropriato Segue le consegne in modo preciso e puntuale, registro linguistico appropriato e molto preciso.	Grav. insuff. 1-5 Insufficiente 6-9 Sufficiente 10 Discreto 11-12 Buono -Ottimo 13-15	
Punteggio totale/4	Voto in quindicesimi Voto in decimi		

L'insegnante

Tabella di corrispondenza tra voto in quindicesimi e voto in decimi (da utilizzare per la valutazione durante l'anno scolastico)

Quindicesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Decimi	1	2	2.50	3	3.50	4	4.50	5	5.50	6	6.50	7.50	8	9	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TIPOLOGIA B: Saggio breve e Articolo di giornale

Studente Classe Data

Indicatori	Descrittori	Valutazione e/o punti	
Aderenza problema proposto	Da nessuna aderenza a qualche tentativo Parziale aderenza alla traccia Nel complesso aderente Ha seguito la traccia in modo corretto e diversificato nelle varie parti Ha seguito pienamente la traccia	Grav. insuff. 1-5 Insufficiente 6-9 Sufficiente 10 Discreto 11- 12 Buono-Ottimo 13-15	
Comprensione documenti dati e utilizzo di informazioni integrative (di conoscenza degli alunni)	Usa le fonti in modo errato Usa le fonti in modo impreciso e parziale Usa le fonti in modo impreciso e parziale; introduce informazioni personali Utilizza le fonti in modo appropriato; introduce sporadiche o generiche conoscenze personali Usa le fonti in modo preciso e chiaro e introduce alcune informazioni e/o varie conoscenze personali Usa le fonti in modo puntuale, critico e intuitivo; introduce conoscenze personali in modo originale, critico e intuitivo	Grav. insuff. 1-5 Insufficiente 6-7 Insufficiente 8-9 Sufficiente-discreto 10-11 Discreto/buono 12-13 Buono-ottimo 14-15	
Struttura del testo, Correttezza e proprietà linguistica	Disorganizzato e privo di logica Parzialmente organizzato e logico; linguisticamente scorretto/ parzialmente corretto /corretto Organizza il testo in modo semplice e logico, espone e argomenta in modo semplice/parzialmente appropriato, linguisticamente abbastanza corretto/ corretto. Organizza il testo in modo completo e logico, argomenta in modo semplice e / o appropriato; linguisticamente abbastanza corretto /corretto	Grav. insuff. 1-5 Insufficiente 6-9 Sufficiente-discreto 10-12 Buono - ottimo 13-15	
Consegne – destinatario e registro linguistico	Non segue le consegne né indica il destinatario, segue il registro/non segue il registro Segue le consegne e il destinatario in modo generico; registro linguistico non appropriato o parzialmente appropriato Segue le consegne e il destinatario in modo generico; registro linguistico appropriato Segue le consegne in modo preciso e puntuale; registro linguistico appropriato Segue le consegne in modo preciso e puntuale, registro linguistico appropriato e molto preciso	Grav. insuff. 1-5 Insufficiente 6-9 Sufficiente 10 Discreto 11-12 Buono -Ottimo 13-15	
Punteggio totale/4	Voto in quindicesimi		
	Voto in decimi		

L'insegnante

Tabella di corrispondenza tra voto in quindicesimi e voto in decimi (da utilizzare per la valutazione durante l'anno scolastico)

Quindicesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Decimi	1	2	2.50	3	3.50	4	4.50	5	5.50	6	6.50	7.50	8	9	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO**TIPOLOGIA C : TEMA DI ARGOMENTO STORICO****TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE**

Studente Classe Data

Indicatori	Descrittori	Valutazione e/o punti	
Aderenza alla traccia	Da nessuna aderenza a qualche tentativo Parziale aderenza con inutili digressioni Nel complesso aderente Ha seguito la traccia con competenza e autonomia	Grav. insuff. 1-5 Insufficiente 6-9 Sufficiente-discreto 10-12 Buono-ottimo 13-15	
Informazioni	Da nessuna informazione a disordinate informazioni Poche informazioni e nel complesso incomplete Informazioni essenziali ed appropriate Informazioni ampie, complete e approfondite	Grav. insuff. 1-5 Insufficiente 6-9 Sufficiente-discreto 10-12 Buono-ottimo 13-15	
Correttezza e proprietà linguistica	Scorrettezze a livello della struttura complessiva del testo. Lessico scorretto Scorrettezze frequenti con errori orto-morfosintattici. Lessico generico Struttura generale del testo complessivamente corretta. Lessico generico/appropriato Struttura complessiva del testo corretta e valida: Lessico adeguato e/o ricco	Grav. insuff. 1-5 Insufficiente 6-9 Sufficiente-discreto 10-12 Buono-ottimo 13-15	
Personalizzazione argomento supportato da approfondimenti pluridisciplinari	Da nessuna personalizzazione a qualche person. frammentaria Elaborato povero di considerazioni e osservazioni personali Elaborato con osservazioni personali adeguate/o qualche approfondimento pluridisciplinare Elaborato con capacità di giudizio e di trasfigurazione; riferimenti pluridisciplinari	Grav. insuff. 1-5 Insufficiente 6-9 Sufficiente-discreto 10-12 Buono-ottimo 13-15	
Punteggio totale/ 4	Voto in quindicesimi		
	Voto in decimi		

L'insegnante

Tabella di corrispondenza tra voto in quindicesimi e voto in decimi (da utilizzare per la valutazione durante l'anno scolastico)

Quindicesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Decimi	1	2	2.50	3	3.50	4	4.50	5	5.50	6	6.50	7.50	8	9	10

Vicenza, li 15/05/2015

prof.ssa Gemma Lorenzi

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: STORIA Classe:5^a AMM
prof.ssa Gemma Lorenzi

anno scolastico: 2014/ '15

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

CONOSCENZE:

La Storia, nell'ambito delle Materie letterarie, ha costantemente avuto la funzione di supporto, di termine *a quo* per la comprensione di quanto veniva via via letterariamente sviscerato. Si è partiti dalle grandi questioni dell'unificazione italiana vincolandole all'età del Realismo e della conseguente produzione letteraria. Si è portata l'attenzione agli scenari di inizio secolo, sotto il concetto unificante di *Belle époque*. Si è quindi passati ai contrasti interimperialistici, alla dinamica di sviluppo della Grande guerra e alla Rivoluzione bolscevica; particolare attenzione è stata posta alla crisi dello Stato liberale italiano, all'avvento del fascismo e delle parallele condizioni totalitarie. Sono stati focalizzati in particolar modo gli anni Venti e Trenta. Si è esaurientemente trattata la seconda guerra mondiale, mentre l'ultima tranche del programma [Un mondo nuovo; l'Italia repubblicana; Il mondo postcoloniale; La cittadinanza globale] è stata affrontata "in "essenziale" e sicuramente non esaustiva sintesi.

Gli allievi hanno seguito con interesse costante e complessivamente hanno conseguito sufficienti risultati.

COMPETENZE:

Gli allievi hanno complessivamente risposto in maniera soddisfacente alle argomentazioni proposte e, adeguatamente alle proprie "armi" interpretativo - critiche e culturali, hanno compiuto lo sforzo di "attualizzare" al massimo le ragioni e i fatti di un passato spesso arido, perchè lontano. Tendenze storiografiche quali l'imperante *revisionismo* (a titolo di esemplificazione!) vengono prese con debita, circoscritta cautela da "storici" che hanno comunque capito l'inconfutabile valore degli effettivi documenti.

CAPACITA'

Date le informazioni storiche ricevute, gli allievi sanno "leggere" in profondità il quotidiano panorama delle notizie che, determinando la stretta attualità, formano comunque la storia di domani.

1. **CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI**

PER:

Unità didattiche e/o
Moduli e/o
Percorsi formativi ed
Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
L'Italia liberale (La nuova Italia e la Destra storica; Il decollo industriale e la crisi di fine secolo)	17/09 –04/10	7
Scenari di inizio secolo (L'Europa e il mondo: guerre prima della guerra; L'Italia giolittiana: il liberalismo incompiuto;)	06/10 – 11/11	10
La Grande guerra e la rivoluzione russa (Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano; Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'Intesa; Le rivoluzioni russe)	15/11 – 24/01	16
Lo scenario del dopoguerra (Le eredità della guerra; L'economia mondiale fra sviluppo e crisi)	28/01 – 10/02	4
Il fascismo (Il dopoguerra italiano; Il fascismo al potere; Il regime fascista)	11/02- 28/02	7
Il nazismo (La Germania di Weimar e l'ascesa del nazismo; Il regime nazista)	03/03 – 21/03	6
Lo stalinismo (Gli anni Venti e l'ascesa di Stalin; Il regime staliniano)	24/03 – 11/04	3
L'Europa e il mondo fra le due guerre (L'alternativa democratica: Gran Bretagna, Francia, New Deal americano; Il risveglio dell'Asia; Le radici storiche del problema mediorientale; L'America latina fra sviluppo e dipendenza economica)	14/04 – 28/04	4
La catastrofe dell'Europa I fascismi in Europa e la guerra civile spagnola; Verso la guerra la Seconda guerra mondiale; La Resistenza in Europa e in Italia)	09/05-30/05	9
La cittadinanza democratica (Un mondo nuovo; l'Italia repubblicana; Il mondo postcoloniale; La cittadinanza globale)	Per soli cenni, nelle ultime due settimane di scuola	

2. METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.*)

Le intenzioni ci avrebbero portati ben dentro le complesse dinamiche del “ secolo breve “; la dura realtà dei doveri e delle scadenze ci ha invece frenati e limitati al secondo dopoguerra e a ben poco altro.

In opposizione a tali vincolanti freni, si è lanciata in avanti qualche sfida o provocazione atta ad aggredire anche le vicende più prossime alla nostra concreta esperienza.

Ecco allora che alla lezione frontale si è aggiunta, all’occorrenza, l’esperienza della visione collettiva di film particolarmente significativi nell’economia di argomenti forti, le cui conseguenze, o realtà storiche sono ancora oggetto di accesa discussione, o, peggio, di viva sofferenza dei superstiti.

La visione di *Garage Olimpo* di Marco Bechis ha permesso ai ragazzi di capire come, in una, apparentemente normale, Buenos Aires (quella del Campionato del mondo vinto in casa nel 1978 !), si consumasse la tragedia dei *desaparecidos*, svaniti a migliaia in un sistema repressivo tanto feroce quanto freddamente studiato a tavolino. La dolorosa preghiera delle *Madres* della tristemente famosa *Plaza de Mayo* è oggi diventata un’ angosciante questione morale: chi sono i naturali, legittimi genitori di tante creature nate in “cattività” in quella tornata di anni sul suolo argentino?

Con P. Benvenuti e i suoi *Segreti di Stato* abbiamo tentato invece di esemplificare la complessità delle vicende politiche del secondo dopoguerra (strage di Portella della Ginestra del 1° maggio 1947). Il coraggioso regista si è infatti servito della rilettura aggiornata di fonti e documenti dello storico N. Tranfaglia che è giunto ad inquietanti conclusioni circa la bontà degli aiuti da noi ricevuti in virtù della ricostruzione postbellica.

Le quinte classi, nel corrente a.s., hanno dedicato particolare attenzione alle dinamiche di “accensione” e di svolgimento della Grande guerra (siamo infatti alla “memoria” del I centenario dell’intervento italiano!).

Collettivamente (tutte le V classi dell’Istituto!), abbiamo letto M. RIGONI STERN, *L’anno della vittoria* e abbiamo assistito all’ottima *performance* di E. Franzina, di cui già s’è detto nell’Allegato di Italiano.

In data 13/03/’14, in IV classe, gli allievi hanno assistito ad una imperdibile lezione di M. Isnenghi che ha proficuamente anticipato i contenuti meno noti della Grande guerra.

3. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*)

Testo in adozione: Fossati-Luppi-Zanette, *Parlare di Storia*, voll. II e III, Bruno Mondadori, 2012

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio)

- Prove orali (tradizionale interrogazione)

- Prove scritte compendianti in 3 - 4 quesiti a trattazione sintetica di argomenti quanto costituiva oggetto delle ultime unità didattiche.

- Prove scritte comprensive di 15 quesiti a risposta rapida

Simulazione di terza prova (tipologia *B*: trattazione sintetica di argomenti con indicazione di estensione massima consentita nella risposta)

A disposizione della Commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

- Prove scritte.

- Simulazione di terza prova. Si allega qui di seguito la griglia di valutazione relativa alla correzione della stessa.

STORIA: SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

Tipologia B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Punteggio complessivo max. della prova con tipologia B: $(15+15+15)/3 = 15$

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3	Totale (Q.1+Q.2+Q.3)/3
Pertinenza a quanto richiesto	Non pertinente Parz. pertinente Pertinente	0,33 <i>1-2 (s)</i> 3				
Correttezza e Completezza dei contenuti	Nulla Scarsa Parziale Discreta Buona -Ottima	0,33 1-2 3 – 4 –5 <i>6 (s) - 7</i> 8 - 9				
Forma espositiva	Molto incerta Parz.. corretta Corretta	0,34 <i>1-2 (s)</i> 3				
Punteggio per la sufficienza: 10/15		Tot. max. 15				
Punteggio complessivo Sufficienza: 10/15						

Vicenza, li 15/ 05/ 2015

prof.ssa Gemma Lorenzi

SISTEMA QUALITÀ

PROGETTO INTERDISCIPLINARE CLIL

Scheda 2 di verifica finale di attuazione progetto : Periodo Ottobre - Maggio

Classe: 5AMM

(il progetto è obbligatorio per la classe 5[^])

Titolo: Bearings_

Materia	Docente	Argomento	Ore effettuate
Mecc.Macch. ed Energia	G.STIVAN	Bearings	3

MATERIA	RELAZIONE
Meccanica Macchine Ed Energia	Le lezioni hanno interessato argomenti normalmente curriculari, e nel caso dei cuscinetti sono state riviste in italiano. E' stata usata a supporto una presentazione PPT soffermandosi su termini tecnici o frasi di difficoltosa interpretazione. Il materiale è stato trasmesso alla docente di lingua inglese per un ulteriore revisione/approfondimento.

Coordinamento progetto : G.STIVAN

(docente materia principale)

Firma del coordinatore di Classe

Simulazioni di terza prova

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

Materia: Inglese

Name:

Class: 5AMM

Date: 23/02/15

Answer the following questions:

1. Describe the working principle and the advantages and disadvantages of three different types of alternative power plants of your choice.

2. What are composites generally made of and what are the advantages and disadvantages of using them?

3. Consider World War 1 and write a few lines about R. Brooke's and W. Owen's different attitudes to the war as they are expressed in the poems you have read.

TERZA PROVA: TIPOLOGIA B – RISPOSTE APERTE

CONTENUTO					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Le nozioni non rispondono alla domanda	1	Nulla			
Nozioni scarse, confuse e superficiali	2	Grav.Insuff.			
Nozioni superficiali e incomplete	3	Insufficiente			
Nozioni adeguate	4	Sufficiente			
Nozioni abbastanza complete e approfondite	5	Buono			
Nozioni ampie e approfondite	6	Ottimo			

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (E CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA – LINGUE)					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Inesistente organizzazione strutturale	0	Nulla			
Confusa organizzazione strutturale, forma disarticolata e numerosissimi errori	1	Grav.Insuff.			
Scarsa organizzazione strutturale, con frequenti errori che interferiscono con la comprensione	2	Grav.Insuff.			
Modesta organizzazione strutturale e frequenti errori che talora interferiscono con la comprensione	3	Insufficiente			
Elaborato espresso in forma adeguata, pur con carenze ed errori che tuttavia non interferiscono con la comprensione	4	Sufficiente			
Elaborato ben strutturato ed espresso fluentemente, con errori marginali	5	Buono			
Elaborato ben strutturato. Idee in chiara sequenza logica, espresse fluentemente ed in modo corretto	6	Ottimo			

LESSICO					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Nessun utilizzo del lessico	0	Nulla			
Frequenti errori o interferenze nell'uso e nella scelta dei vocaboli	1	Insufficiente			
Uso adeguato e sufficientemente appropriato del lessico	2	Sufficiente			
Uso efficace e pertinente del lessico specifico dell'argomento trattato	3	Buono/Ottimo			

			QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
PUNTEGGIO FINALE	/45				

QUESITO N° 1

Data la funzione $f(x) = (e^{2x-2} - \ln x)(1 + x^4)$ si definisca il dominio e si scrivano le equazioni della retta tangente e della retta normale al grafico nel punto di ascissa 1.

QUESITO N° 2

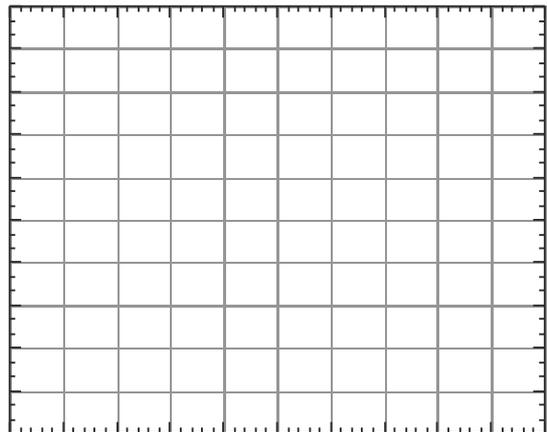
Dopo aver enunciato il Teorema di Rolle, stabilire se lo stesso sia applicabile alla funzione

$f(x) = \ln^2 x - 2 \ln x$ nell'intervallo $[e^{-1}; e^3]$ e, in caso affermativo, trovare il/i punto/i di cui il teorema garantisce l'esistenza.

QUESITO N° 3

Determinare la funzione $f(x)$ tale che $f'(x) = -\frac{2x}{(x^2+3)^2}$ il cui grafico passa per il punto di coordinate

$\left(1; \frac{1}{4}\right)$. Si tracci il grafico di massima della funzione ottenuta, determinando anche i punti di flesso.



GRIGLIA TERZA PROVA
Tipologia B

Disciplina: MATEMATICA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO 1° QUESITO	PUNTEGGIO 2° QUESITO	PUNTEGGIO 3° QUESITO
Conoscenza degli argomenti	Non valutabile	0.5	0.5	0.5
	Scarsa e gravemente lacunosa	1	1	1
	Imprecisa ,superficiale	2	2	2
	Essenziale con qualche imprecisione	3	3	3
	Completa	4	4	4
	Completa e approfondita	5	5	5
Applicazione di procedure di risoluzione	Non valutabile	0.5	0.5	0.5
	Scorretta nell'impostazione	1	1	1
	Corretta nell'impostazione, con gravi errori nella risoluzione	2	2	2
	Corretta nell'impostazione ma incompleta e/o con errori	4	4	4
	Completa con errori lievi	5	5	5
	Completa e corretta	6	6	6
	Completa, corretta e sintetica			
Uso di terminologia, simboli, grafici, capacità di sintesi/analisi	Non valutabile	0	0	0
	Carente e/o improprio	1	1	1
	Sostanzialmente corretto con qualche imperfezione	2	2	2
	Corretto	3	3	3
	Molto preciso e appropriato	4	4	4
	TOTALE	/15	/15	/15
	MEDIA punteggio quesiti \equiv VOTO	/15		

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA: **STORIA**

23/02/2015

V AMM

Nome e Cognome:

Concentra nello spazio massimo di dieci righe adeguata risposta a ciascuna delle seguenti argomentazioni.

- 1) Sviluppo economico degli USA negli anni Venti; crollo del 1929; dimensione internazionale della crisi.

- 2) Il fascismo: da movimento a partito a regime.
Descrivine la parabola di formazione e di consolidamento.

VALUTAZIONE della TERZA PROVA SCRITTA D'ESAME: Tipologia B

Candidato _____

Materia: _____

Nella correzione e valutazione della Terza Prova d'Esame (tipologia B: per ogni materia n.° 3 quesiti di tip. B) viene utilizzata la seguente tabella che prevede l'assegnazione di max 15 punti ad ogni risposta esatta.

Punteggio complessivo max. della prova con tipologia B: $(15+15+15)/3 = 15$

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3	Totale (Q.1+Q.2+Q.3)/3
Pertinenza a quanto richiesto	Non pertinente	0,33				
	Parz. pertinente	1-2 (s)				
	Pertinente	3				
Correttezza e Completezza dei contenuti	Nulla	0,33				
	Scarsa	1-2				
	Parziale	3 - 4 -5				
	Discreta	6 (s) - 7				
Forma espositiva	Buona -Ottima	8 - 9				
	Molto incerta	0,34				
	Parz.. corretta	1-2 (s)				
Corretta	3					
Punteggio per la sufficienza: 10/15		Tot. max. 15				
Punteggio complessivo Sufficienza: 10/15						

TECNOLOGIA MECCANICA

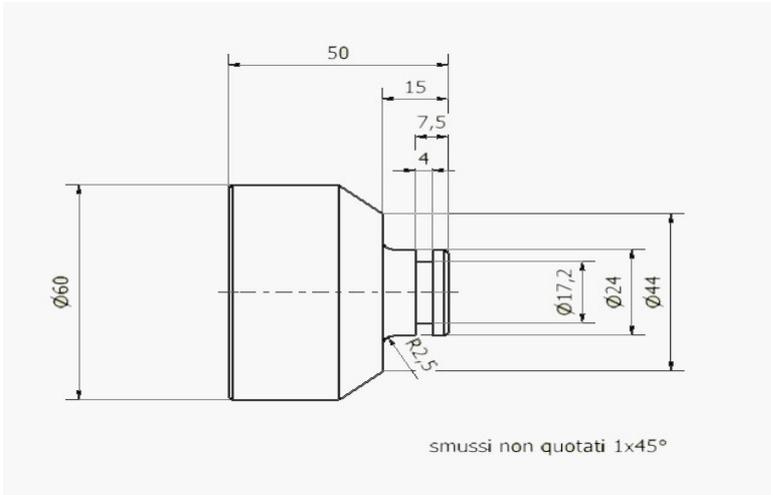
Simulazione terza prova

Data:

Classe :

Alunno : _____

Numero massimo di righe : 5

N.1	Traccia e descrivi il grafico della prova di trazione e quali sono i parametri che se ne ricavano?
1	
2	
3	
4	
5	
N.2	I vantaggi e gli svantaggi degli ultrasuoni come CND?
1	
2	
3	
4	
5	
N.3	<p>Scrivere il programma CNC per la realizzazione del pezzo in figura (sfacciatura, finitura, gola e taglio). Indicare gli utensili usati.</p> <div style="text-align: center;">  <p>smussi non quotati 1x45°</p> </div>

Valutazione in 15/15 :

/15

Firma dell'alunno : _____

Docente : prof. Viero Giancarlo

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA
DISCIPLINA TECNOLOGIA MECCANICA DI PROCESSO E PRODOTTO**

TIPOLOGIA B

ALUNNO :

CLASSE :

Descrittori	Punteggio massimo	Ripartizione punteggio di ogni descrittore	Punteggio attribuito
Pertinenza della risposta	3	0. Nulla 1. Inadeguata 2. Parzialmente pertinente 3. Pertinente	
Correttezza grammaticale e sintattica	4	0. gravissimi e numerosi errori 1. gravi e numerosi errori che compromettono la comprensione del testo 2. qualche errore grave o numerosi errori non gravi 3. alcuni errori di grammatica e/o sintassi 4. errori irrilevanti, forma sciolta	
Appropriatezza lessicale	3	1. lessico inadeguato, fortemente impreciso o con vari errori 2. lessico semplice, con ripetizioni, qualche errore 3. lessico ricco e corretto	
Capacità di produzione e organizzazione logica del discorso	5	0. inesistente o quasi nulla 1. povera 2. impreciso o incompleto 3. essenziale, troppo mnemonico 4. complessivamente adeguato 5. ampio, approfondito, originale	
		Totale punteggio	

TERZA PROVA: TIPOLOGIA B – RISPOSTE APERTE

CONTENUTO					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Le nozioni non rispondono alla domanda	1	Nulla			
Nozioni scarse, confuse e superficiali	2	Grav.Insuff.			
Nozioni superficiali e incomplete	3	Insufficiente			
Nozioni adeguate	4	Sufficiente			
Nozioni abbastanza complete e approfondite	5	Buono			
Nozioni ampie e approfondite	6	Ottimo			

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (E CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA – LINGUE)					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Inesistente organizzazione strutturale	0	Nulla			
Confusa organizzazione strutturale, forma disarticolata e numerosissimi errori	1	Grav.Insuff.			
Scarsa organizzazione strutturale, con frequenti errori che interferiscono con la comprensione	2	Grav.Insuff.			
Modesta organizzazione strutturale e frequenti errori che talora interferiscono con la comprensione	3	Insufficiente			
Elaborato espresso in forma adeguata, pur con carenze ed errori che tuttavia non interferiscono con la comprensione	4	Sufficiente			
Elaborato ben strutturato ed espresso fluentemente, con errori marginali	5	Buono			
Elaborato ben strutturato. Idee in chiara sequenza logica, espresse fluentemente ed in modo corretto	6	Ottimo			

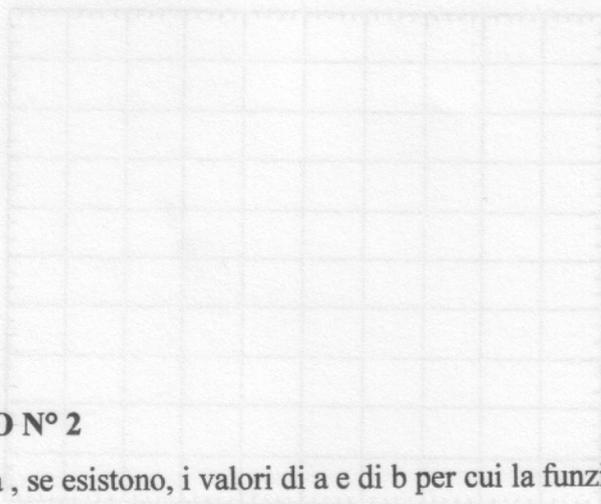
LESSICO					
DESCRITTORE	PUNTEGGIO	LIVELLO	QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
Nessun utilizzo del lessico	0	Nulla			
Frequenti errori o interferenze nell'uso e nella scelta dei vocaboli	1	Insufficiente			
Uso adeguato e sufficientemente appropriato del lessico	2	Sufficiente			
Uso efficace e pertinente del lessico specifico dell'argomento trattato	3	Buono/Ottimo			

			QUES. 1	QUES. 2	QUES. 3
PUNTEGGIO FINALE	/45				

DISCIPLINA: Matematica STUDENTE: _____ classe 5 AMM

QUESITO N° 1

1. Considerata la funzione $f(x) = \ln\left(\frac{4x}{x^2+1}\right)$, se ne determinino dominio, intervalli di positività e negatività e si trovi l'ascissa del punto in cui la tangente al grafico della funzione è perpendicolare alla retta di equazione $y = -3x + 2$.

**QUESITO N° 2**

Determina, se esistono, i valori di a e di b per cui la funzione $f(x)$

$$f(x) = \begin{cases} x^3 + 2x + a & x < 0 \\ x^2 + bx - 3 & x \geq 0 \end{cases}$$

sia derivabile in \mathbb{R} e motiva la tua conclusione.

QUESITO N° 1

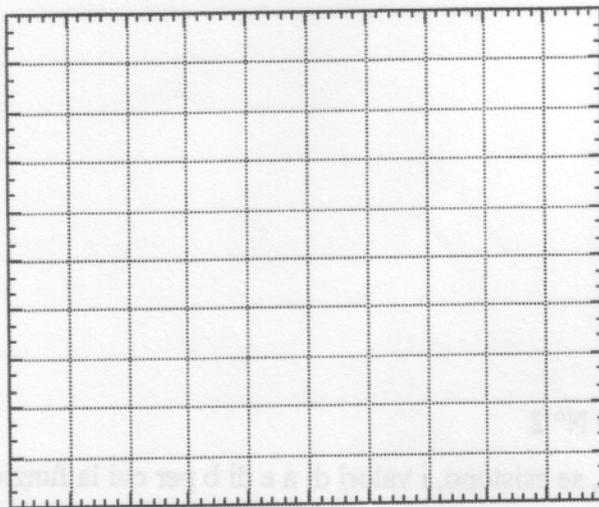
1. Considera la funzione $f(x) = \ln\left(\frac{x+1}{x^2+1}\right)$, se ne determinino dominio, intervalli di positività e

negatività e si trovi l'ascissa del punto in cui la tangente al grafico della funzione è perpendicolare alla retta di

equazione $y = -3x + 2$.

QUESITO N° 3

Traccia il grafico della funzione a te nota $y = \frac{x}{x-1}$ e calcola l'area della regione limitata di piano compresa tra la curva, le rette di equazione $x = -2$ e $x = 0$ e l'asse delle ascisse.



$f(x) = \begin{cases} x^2 + 2x + 0 \\ x^2 + bx - 3 \end{cases}$

sia derivabile in \mathbb{R} e motiva la tua conclusione.

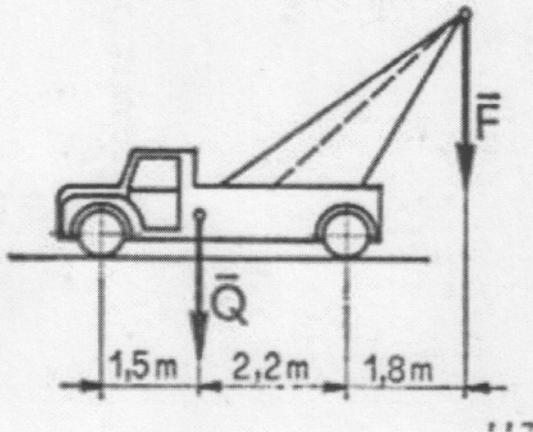
GRIGLIA TERZA PROVA
Tipologia B

Disciplina: MATEMATICA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO 1° QUESITO	PUNTEGGIO 2° QUESITO	PUNTEGGIO 3° QUESITO
Conoscenza degli argomenti	Non valutabile	0.5	0.5	0.5
	Scarsa e gravemente lacunosa	1	1	1
	Imprecisa ,superficiale	2	2	2
	Essenziale con qualche imprecisione	3	3	3
	Completa	4	4	4
	Completa e approfondita	5	5	5
Applicazione di procedure di risoluzione	Non valutabile	0.5	0.5	0.5
	Scorretta nell'impostazione	1	1	1
	Corretta nell'impostazione, con gravi errori nella risoluzione	2	2	2
	Corretta nell'impostazione ma incompleta e/o con errori	4	4	4
	Completa con errori lievi	5	5	5
	Completa e corretta	6	6	6
	Completa, corretta e sintetica			
Uso di terminologia, simboli, grafici, capacità di sintesi/analisi	Non valutabile	0	0	0
	Carente e/o improprio	1	1	1
	Sostanzialmente corretto con qualche imperfezione	2	2	2
	Corretto	3	3	3
	Molto preciso e appropriato	4	4	4
	TOTALE	/15	/15	/15
	MEDIA punteggio quesiti \equiv VOTO			/15

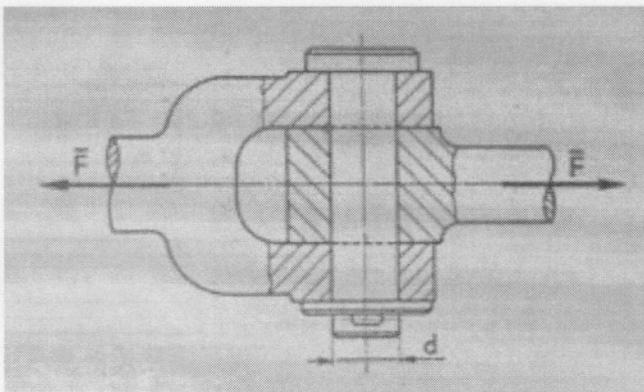
DOMANDA N. 1

L'autogrù rappresentata in figura ha una massa di 1350 kg. Calcolare la massima intensità della forza verticale "F" che può essere esercitata dalla fune senza far capovolgere il veicolo

**DOMANDA N. 2**

Determinare il diametro "d" del perno di una forcina per un tirante d'acciaio soggetto ad una forza $F = 90'000$ N.

La tensione ammissibile per il perno si assume in $\tau_{adm} = 90$ N/mm²



DOMANDA N. 3

Trasmissione del moto tramite cinghie. Rapporto di riduzione. Tipologie principali

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. ROSSI – VICENZA

ESAME DI STATO A.S. – CLASSE

TERZA PROVA del

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MECCANICA E MACCHINE – Tipologia B (quesiti a risposta singola)

CANDIDATO.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	QUESITO 1	QUESITO 2	QUESITO 3
CONOSCENZA	Nulla	1			
	Lacunosa e frammentaria	2			
	Superficiale	3			
	Parziale	4			
	Essenziale	<u>5</u>			
	Completa	6			
	Approfondita	7			
CHIAREZZA E PROPRIETA' DI LINGUAGGIO	Inadeguato	0			
	Semplice e basilare	<u>1</u>			
	Pertinente e puntualizzato	2			
PERTINENZA DELLA RISPOSTA	Nulla	0			
	Scarsa	1			
	Adeguate	<u>2</u>			
	Specifica	3			
CAPACITA' DI SINTESI	Nulla	0			
	Povera	1			
	Individua l'essenza	<u>2</u>			
	Individua l'essenza rielaborando i concetti	3			
TOTALI					
VOTO Somma dei TOTALI / 3		/15		

LA COMMISSIONE:

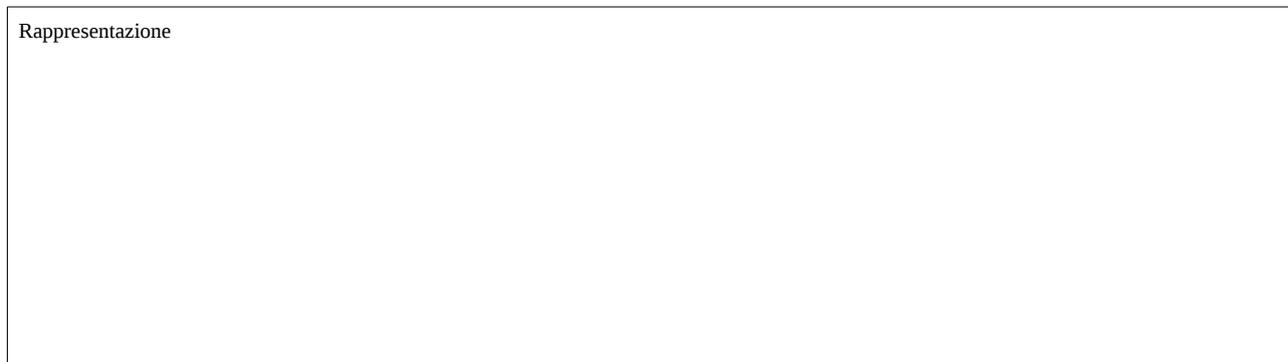
ITIS A. ROSSI VICENZA
15 aprile 2015
Sistemi ed automazione industriale

ALLIEVO: _____

CLASSE 5AMM

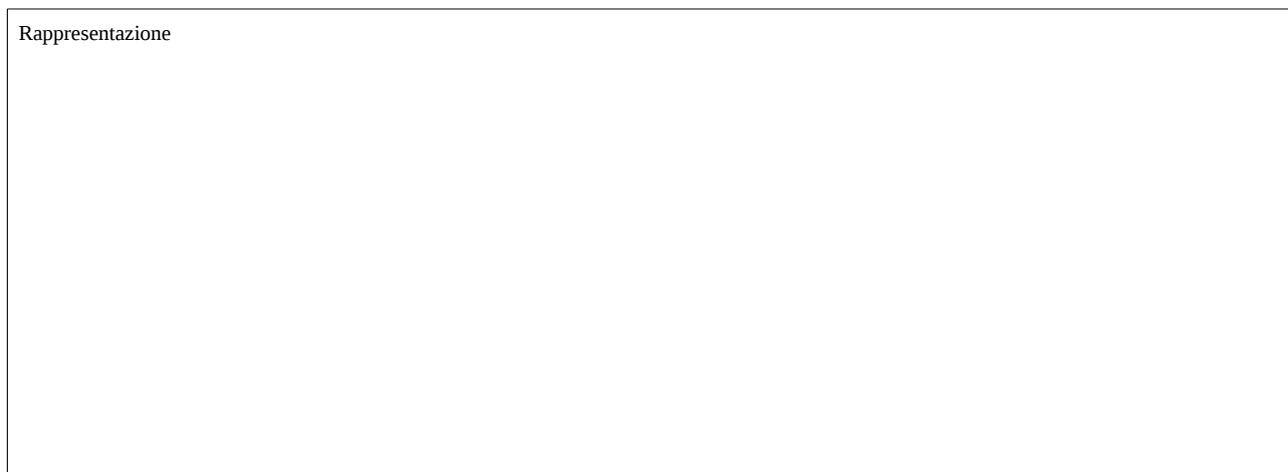
1) PLC: descrivi funzionamento e utilizzo dei contatori avanti (up counter).

Rappresentazione



2) Trasduttore potenziometrico: funzionamento ed utilizzo.

Rappresentazione



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. ROSSI – VICENZA

ESAME DI STATO A.S. – CLASSE

TERZA PROVA del

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SISTEMI ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE – Tipologia B (quesiti a risposta singola)

CANDIDATO.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	QUESITO 1	QUESITO 2	QUESITO 3
CONOSCENZA	Nulla	1			
	Lacunosa e frammentaria	2			
	Superficiale	3			
	Parziale	4			
	Essenziale	<u>5</u>			
	Completa	6			
	Approfondita	7			
CHIAREZZA E PROPRIETA' DI LINGUAGGIO	Inadeguato	0			
	Semplice e basilare	<u>1</u>			
	Pertinente e puntualizzato	2			
PERTINENZA DELLA RISPOSTA	Nulla	0			
	Scarsa	1			
	Adeguate	<u>2</u>			
	Specifica	3			
CAPACITA' DI SINTESI	Nulla	0			
	Povera	1			
	Individua l'essenza	<u>2</u>			
	Individua l'essenza rielaborando i concetti	3			
TOTALI					
VOTO Somma dei TOTALI / 3		/15		

LA COMMISSIONE: